SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 38

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 16 febbraio 2009

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

SENATO DELLA REPUBBLICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA 16 dicembre 2008.

Disciplinare per l'uso del marchio del Senato della Repubblica. (Deliberazione n. 24/2008).

Seduta del 16 dicembre 2008

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Considerato che il Senato è proprietario di un marchio, depositato all'Ufficio brevetti e marchi di Roma il 29 aprile 2005 (n. RM2005 C002232);

Ravvisata l'esigenza di una disciplina che ne regoli l'utilizzo, al fine di tutelarne il valore istituzionale ed emblematico, nonché la funzione di identificazione e riconoscimento dell'Istituzione;

Visto l'art. 12 del Regolamento del Senato;

Delibera:

È approvato il testo, allegato alla presente deliberazione, del «Disciplinare per l'uso del marchio del Senato della Repubblica».

Art. 1.

Titolarità

1. Tutti i diritti relativi all'utilizzazione del marchio sono di proprietà esclusiva del Senato della Repubblica.

2. Il marchio è stato depositato all'Ufficio brevetti e marchi di Roma il 29 aprile 2005, n. RM 2005 C002232.

3. Il Senato della Repubblica tutela il proprio marchio da contraffazioni e da alterazioni, intraprendendo tutte le azioni necessarie.

Art. 2.

Descrizione del marchio

1. La rappresentazione del marchio con la descrizione e i principali dati tecnici sono contenuti nel documento «Manuale d'identità visiva» (allegato n. 1), facente parte integrante del presente disciplinare.

Art. 3.

Utilizzo del marchio all'interno dell'Amministrazione

1. I Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione sono tenuti ad utilizzare il marchio dell'Istituzione su tutti i supporti di «*corporate image*» (carte da lettere, modulistica e stampati vari, pubblicazioni, segnaletica, esposizioni, oggettistica varia e tutto ciò che costituisce l'identità visiva dell'Istituzione) siano essi prodotti internamente o da fornitori esterni.

2. I Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione, nell'ambito dei settori di propria competenza, autorizzano e revocano l'uso del marchio dell'Istituzione da parte dei fornitori esterni assicurandone il corretto utilizzo.

3. Salvo autorizzazione ad altro titolo (eventi realizzati in collaborazione con il Senato o che abbiano ricevuto il patrocinio del Senato), i singoli Senatori e i Gruppi parlamentari possono utilizzare il marchio dell'Istituzione nella versione normale (e non a secco). I singoli Senatori e i Gruppi parlamentari che utilizzano il marchio del Senato sono tenuti a rispettare le regole di impiego indicate nel Manuale d'identità visiva e a non associare l'identità dell'Istituzione, che promana dall'uso stesso del marchio, a messaggi non confacenti all'immagine del Senato.

Art. 4.

Utilizzo del marchio da parte di soggetti esterni

1. L'utilizzo del marchio da parte di soggetti esterni non è ammesso.

2. In caso di concessione ad un soggetto, pubblico o privato, di sostegno morale (patrocinio), o finanziario (contributi, convenzioni, borse di studio, finanziamenti) o dell'utilizzo di sale dei palazzi del Senato, il Presidente del Senato può autorizzare, su richiesta, l'uso del marchio dell'istituzione per il tramite degli uffici competenti.

3. Il soggetto autorizzato all'uso del marchio è tenuto a darne adeguata visibilità sui propri materiali promozionali, riproducendolo secondo le modalità indicate nel Manuale d'identità visiva del Senato.

4. L'utilizzo deve intendersi sempre ed esclusivamente collegato all'iniziativa specifica e solo per il periodo richiesto.

5. L'autorizzazione non viene concessa per fini commerciali, non conferisce alcun diritto d'esclusiva né permette l'appropriazione di marchio similare.

6. Dal momento del ricevimento dell'autorizzazione all'uso, il soggetto esterno può iniziare ad utilizzare il marchio, previa presentazione delle bozze degli stampati all'Ufficio competente che, verificata la correttezza della riproduzione, rilascia il «visto si stampi».

7. La riproduzione o l'utilizzo del marchio secondo modalità differenti da quanto indicato nel presente disciplinare comportano la revoca, con effetto immediato, dell'utilizzo del marchio.

8. Qualunque altra richiesta a diverso titolo di utilizzo del marchio del Senato da parte di soggetti esterni dovrà essere inoltrata al Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale - Ufficio comunicazione istituzionale e sarà valutata solo se rispondente a criteri di valorizzazione dell'immagine dell'Istituzione, adottati dall'Ufficio competente.

Art. 5.

Utilizzo del marchio in Internet

1. Il link da parte di altri siti al sito del Senato è possibile utilizzando esclusivamente la denominazione SENATO DELLA REPUBBLICA oppure, se lo spazio a disposizione non lo consente, SENATO, purché i siti ospitanti non forniscano contenuti illegali, diffamatori, fraudolenti o comunque lesivi di diritti altrui, contrari alla legge e/o a regolamenti.

2. È vietato l'inserimento di pagine del sito del Senato all'interno della struttura del sito ospitante (c.d. «framing»*)*.

3. L'utilizzo del marchio del Senato come link, così come ogni riproduzione di altre parti del sito su siti altrui, deve essere espressamente autorizzato secondo la procedura di cui all'art. 4, comma 8, con esclusione dei casi in cui ad attivare i link siano amministrazioni pubbliche.

4. Nella riproduzione del marchio deve sempre essere evitata confusione e/o associazione con altri marchi, nomi, insegne, indirizzi IP, nomi di dominio e/o diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi.

5. In ogni caso la presenza del marchio non rende responsabile il Senato dei contenuti e dei servizi offerti dal sito ospitante.

6. Il Senato si riserva di modificare il proprio sito in qualsiasi momento ed a propria discrezione, senza alcun obbligo di informare i siti che hanno attivato i link.

Art. 6.

Responsabilità conseguenti all'utilizzo del marchio

Eventuali responsabilità di natura civile, penale o fiscale per l'utilizzo del marchio sono esclusivamente a carico del soggetto esterno, il quale terrà manlevato il Senato della Repubblica da ogni responsabilità.

Art. 7.

Vigilanza sull'uso del marchio

1. La vigilanza generale sul corretto uso del marchio viene esercitata dal Segretario generale del Senato, per il tramite del Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale - Ufficio comunicazione istituzionale, che assiste i Servizi e gli Uffici competenti nel merito.

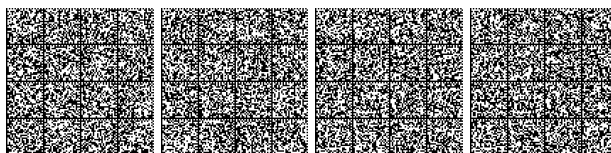
2. Le strutture del Senato competenti per materia possono:

- richiedere in qualsiasi momento notizie e chiarimenti sull'utilizzo del marchio;

- eseguire controlli, direttamente tramite funzionari dell'Amministrazione o a mezzo terzi, per accertare la corretta utilizzazione del marchio;

- assegnare all'interessato un termine per l'eventuale regolarizzazione.

Su indicazione del Segretario generale, l'Ufficio per gli affari legali intraprende le azioni giudiziarie opportune per inibire, ove necessario, l'utilizzo e la riproduzione del marchio, e per l'eventuale risarcimento dei danni per usi scorretti o non autorizzati.

09A01553

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 2 febbraio 2009.

Criteri e modalità di determinazione, per l'anno 2009, della base imponibile forfetaria per l'applicazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi, derivanti dall'utilizzazione degli apparecchi meccanici o elettromeccanici da divertimento ed intrattenimento.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 3 agosto 1998, n. 288, con cui il Governo è stato delegato alla revisione della disciplina concernente l'imposta sugli spettacoli e l'imposta unica di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, istitutivo dell'imposta sugli intrattenimenti;

Visto l'art. 22 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le misure per il contrasto sia dell'uso illegale di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento, sia dell'evasione fiscale connessa all'utilizzo di tali apparecchi e congegni;

Visto l'art. 14-*bis*, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede, tra l'altro, la facoltà del Ministero dell'economia e delle finanze di stabilire annualmente, con apposito decreto, la misura forfetaria della base imponibile per gli apparecchi meccanici o elettromeccanici, in relazione alle caratteristiche tecniche dei medesimi;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 luglio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 26 luglio 2003, concernente la riscossione delle entrate di competenza dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il decreto direttoriale 7 agosto 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 9 settembre 2003, concernente la determinazione forfetaria della base imponibile per l'applicazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi, derivanti dall'utilizzazione degli apparecchi meccanici od elettromeccanici da divertimento ed intrattenimento;

Visto il decreto direttoriale 22 marzo 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 2 aprile 2004, concernente la base imponibile forfetaria per la determinazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi per l'anno 2004;

Visto il decreto direttoriale 28 gennaio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 dell'8 marzo 2005, concernente la base imponibile forfetaria per la determinazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi per l'anno 2005;

Visto il decreto direttoriale 30 gennaio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 22 febbraio 2006, concernente la base imponibile forfetaria per la determinazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi per l'anno 2006;

Visto il decreto direttoriale 18 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 7 febbraio 2007, concernente la base imponibile forfetaria per la determinazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi per l'anno 2007;

Visto il decreto direttoriale 21 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 13 marzo 2008, concernente la base imponibile forfetaria per la determinazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi per l'anno 2008;

Considerata la necessità di determinare, per l'anno 2009, la base imponibile forfetaria necessaria per il calcolo dell'imposta sugli intrattenimenti cui sono assoggettati gli apparecchi meccanici o elettromeccanici di cui all'art. 14-*bis*, comma 5, del predetto decreto del Presidente della Repubblica, tenendo conto delle variazioni degli indici ISTAT dei prezzi al consumo aggiornati al mese di dicembre 2008;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione del decreto

1. Il presente decreto determina, per l'anno 2009, la base imponibile forfetaria per l'applicazione dell'imposta sugli intrattenimenti e dei tributi ad essa eventualmente connessi, derivanti dall'utilizzazione degli apparecchi meccanici o elettromeccanici da divertimento ed intrattenimento di cui al successivo art. 2.

2. I soggetti passivi d'imposta sono quelli già definiti nell'art. 1, comma 2, del decreto direttoriale 22 marzo 2004.

Art. 2.

Base imponibile

1. La base imponibile degli apparecchi meccanici o elettromeccanici di cui all'art. 14-*bis*, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640 e successive modificazioni ed integrazioni è determinata per l'anno 2009 nelle seguenti misure:

Categoria di appartenenza	Collocazione tipologica	Imponibile forfetario	
AM1	Biliardo e apparecchi similari attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo	€	3.800,00
AM2	Elettrogrammofono e apparecchi similari attivabili a moneta o gettone	€	540,00
AM3	Apparecchi meccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: calcio balilla - bigliardini e apparecchi similari	€	510,00
AM4	Apparecchi elettromeccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: flipper- gioco elettromeccanico dei dardi e apparecchi similari	€	1.090,00
AM5	Apparecchi meccanici e/o elettromeccanici per bambini attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: congegno a vibrazione tipo «Kiddie rides» e apparecchi similari	€	520,00
AM6	Apparecchi elettromeccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: gioco a gettone azionato da ruspe e apparecchi similari	€	1.630,00

Art. 3.

Modalità di assolvimento dell'imposta

1. Il pagamento dell'imposta sugli intrattenimenti connessa agli apparecchi meccanici o elettromeccanici è effettuato dal soggetto passivo d'imposta in unica soluzione, secondo le modalità previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 luglio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 26 luglio 2003, entro il giorno 16 del mese di marzo 2009, ovvero entro il giorno 16 del mese successivo a quello di prima istallazione in ragione della frazione di anno residua.

2. Le modalità di assolvimento degli oneri tributari, così come le procedure connesse alla dichiarazione della liquidazione d'imposta relativa agli apparecchi di cui all'art. 1, sono quelle indicate nel decreto direttoriale 7 agosto 2003, da effettuarsi mediante gli allegati A e B al presente decreto che ne costituiscono parte integrante.

3. Valgono anche per il 2009 le disposizioni di cui all'art. 2, commi 2 e 3, e all'art. 4 del citato decreto direttoriale 7 agosto 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 2009

Il direttore generale: FERRARA

ALLEGATO *A*

Apparecchi meccanici o elettromeccanici
Dichiarazione di liquidazione dell'imposta sugli intrattenimenti

(Da compilarsi a cura del gestore)

All'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato
Ufficio Regionale del (1) ________________ / *Sede distaccata di* ________________

LE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PRESENTE MODELLO SONO RIPORTATE IN CALCE.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47, 48 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Cod. fiscale			
Cognome	Nome	Sesso (2) M F	
Nato a	il		
Residente in Via/Piazza		N° Civico	
CAP	Comune	Provincia (sigla)	Tel.

in qualità di (3)	della (4)		
con sede legale in Via/Piazza		N° Civico	
CAP	Comune	Provincia (sigla)	Tel.
Cod. fiscale (5)	P. IVA (6)		

Dichiara di aver provveduto alla liquidazione dell'imposta sugli intrattenimenti per gli apparecchi di seguito indicati,

per un importo complessivo di □ ________________ ________________

(in cifre) (in lettere)

n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM1**[8] installati presso attività **cod. 01**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM1**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM1**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]
per il periodo di mesi [10]……

n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM2**[8] installati presso attività **cod. 01**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM2**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM2**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]
per il periodo di mesi [10]……

n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM3**[8] installati presso attività **cod. 01**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM3**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM3**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]
per il periodo di mesi [10]……

n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM4**[8] installati presso attività **cod. 01**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM4**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM4**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]
per il periodo di mesi [10]……

n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM5**[8] installati presso attività **cod. 01**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM5**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM5**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]
per il periodo di mesi [10]……

n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM6**[8] installati presso attività **cod. 01**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM6**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
per il periodo di mesi [10]……
n. ______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM6**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]
per il periodo di mesi [10]……

Data ____________ Firma

____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

(1) Indirizzi, recapiti e competenza territoriale degli Uffici Regionali dei monopoli di Stato, ivi comprese le sedi distaccate, sono evidenziati nel sito www.aams.it

(2) Barrare la casella interessata

(3) Titolare e/o legale rappresentante

(4) Indicare la denominazione della ditta individuale o società, così come registrata in anagrafe tributaria

(5) Il codice fiscale per la ditta individuale o la società è obbligatorio

(6) La partita IVA può essere omessa se è uguale al codice fiscale

(7) Indicare il numero complessivo

(8) La tabella relativa alla categoria d'appartenenza dell'apparecchio, nonché all'imponibile forfetario determinato nel decreto è riportata in calce

(9) **Cod. 01** = installazione degli apparecchi nell'ambito di attività per le quali è previsto l'imponibile forfetario intero

Cod. 02 = installazione degli apparecchi nell'ambito di attività ricreative delle amministrazioni militari, dei corpi di polizia e dei vigili del fuoco, per le quali è previsto l'imponibile forfetario ridotto ad 1/3

Cod. 03 = installazione degli apparecchi nell'ambito di attività stagionali per le quali è previsto l'imponibile forfetario ridotto ad 1/2

(10) Indicare il numero di mesi di utilizzo degli apparecchi afferenti alla categoria indicata solo nel caso di prima installazione. In tale eventualità, infatti, l'imposta determinata sulla base dell'imponibile dovuto (vedi precedente punto 9) è calcolata per il numero di mesi che intercorrono dal mese di prima installazione alla fine dell'anno. Nel caso in cui si fosse in presenza di apparecchi appartenenti alla medesima categoria, ma installati per la prima volta in mesi diversi, si dovranno compilare più modelli del presente allegato.

(8) **CATEGORIA D'APPARTENENZA DEGLI APPARECCHI E RELATIVO IMPONIBILE FORFETARIO**

Categoria di appartenenza	*Collocazione tipologica*	*Imponibile forfetario*
AM1	**Biliardo** e apparecchi similari attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo	**€ 3.800,00**
AM2	**Elettrogrammofono** e apparecchi similari attivabili a moneta o gettone	**€ 540,00**
AM3	Apparecchi meccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***calcio balilla – bigliardini e apparecchi similari***	**€ 510,00**
AM4	Apparecchi elettromeccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***flipper, gioco elettromeccanico dei dardi e apparecchi similari***	**€ 1.090,00**
AM5	Apparecchi meccanici e/o elettromeccanici per bambini attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***congegno a vibrazione tipo "Kiddie rides" e apparecchi similari***	**€ 520,00**
AM6	Apparecchi elettromeccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***gioco a gettone azionato da ruspe e apparecchi similari***	**€ 1.630,00**

ALLEGATO *B*

Apparecchi meccanici o elettromeccanici

Dichiarazione di liquidazione integrativa dell'imposta sugli intrattenimenti per variazioni relative all'installazione di apparecchi in locali diversi da quelli indicati nell'art. 2, commi 2 e 3, del decreto direttoriale 7 Agosto 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 9/9/2003

(Da compilarsi a cura del gestore)

All'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato
Ufficio Regionale del (1) ________________/ *Sede distaccata di*_______________

LE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PRESENTE MODELLO SONO RIPORTATE IN CALCE.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47, 48 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Cod. fiscale			
Cognome	Nome	Sesso(2) M F	
Nato a	il		
Residente in Via/Piazza		N° Civico	
CAP	Comune	Provincia (sigla)	Tel.

in qualità di (3)	della (4)		
con sede legale in Via/Piazza		N° Civico	
CAP	Comune	Provincia (sigla)	Tel.
Cod. fiscale (5)	P. IVA (6)		

Dichiara di aver provveduto alla liquidazione integrativa dell'imposta sugli intrattenimenti per gli apparecchi di seguito indicati,

per un importo complessivo di € __________________ __________________

(in cifre) (in lettere)

Variazioni relative al passaggio di:

n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM1**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM1**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]

n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM2**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM2**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]

n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM3**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM3**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]

n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM4**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM4**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]

n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM5**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM5**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]

n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM6**[8] installati presso attività **cod. 02**[9]
n. _______[7] apparecchi di cui alla categoria **AM6**[8] installati presso attività **cod. 03**[9]

alla:

categoria **AM1**[8] installati presso attività **cod. 01**[9] [10]

categoria **AM2**[8] installati presso attività **cod. 01**[9] [10]

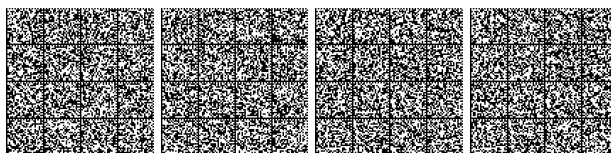
categoria **AM3**[8] installati presso attività **cod. 01**[9] [10]

categoria **AM4**[8] installati presso attività **cod. 01**[9] [10]

categoria **AM5**[8] installati presso attività **cod. 01**[9] [10]

categoria **AM6**[8] installati presso attività **cod. 01**[9] [10]

Data _____________

Firma

____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

(1) Indirizzi, recapiti e competenza territoriale degli Uffici Regionali dei monopoli di Stato, ivi comprese le sedi distaccate, sono evidenziati nel sito www.aams.it

(2) Barrare la casella interessata

(3) Titolare e/o legale rappresentante

(4) Indicare la denominazione della ditta individuale o società, così come registrata in anagrafe tributaria

(5) Il codice fiscale per la ditta individuale o la società è obbligatorio

(6) La partita IVA può essere omessa se è uguale al codice fiscale

(7) Indicare il numero complessivo degli apparecchi

(8) La tabella relativa alla categoria d'appartenenza dell'apparecchio, nonché all'imponibile forfetario determinato nel decreto è riportata in calce

(9) **Cod. 01** = installazione degli apparecchi nell'ambito di attività per le quali è previsto l'imponibile forfetario intero

Cod. 02 = installazione degli apparecchi nell'ambito di attività ricreative delle amministrazioni militari, dei corpi di polizia e dei vigili del fuoco, per le quali è previsto l'imponibile forfetario ridotto ad 1/3

Cod. 03 = installazione degli apparecchi nell'ambito di attività stagionali per le quali è previsto l'imponibile forfetario ridotto ad 1/2

(10) Barrare la casella interessata

(8) **CATEGORIA D'APPARTENENZA DEGLI APPARECCHI E RELATIVO IMPONIBILE FORFETARIO**

Categoria di appartenenza	*Collocazione tipologica*	*Imponibile forfetario*
AM1	**Biliardo** e apparecchi similari attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo	**€ 3.800,00**
AM2	**Elettrogrammofono** e apparecchi similari attivabili a moneta o gettone	**€ 540,00**
AM3	Apparecchi meccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***calcio balilla – bigliardini e apparecchi similari***	**€ 510,00**
AM4	Apparecchi elettromeccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***flipper, gioco elettromeccanico dei dardi e apparecchi similari***	**€ 1.090,00**
AM5	Apparecchi meccanici e/o elettromeccanici per bambini attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***congegno a vibrazione tipo "Kiddie rides" e apparecchi similari***	**€ 520,00**
AM6	Apparecchi elettromeccanici attivabili a moneta o gettone, ovvero affittati a tempo: ***gioco a gettone azionato da ruspe e apparecchi similari***	**€ 1.630,00**

09A01552

DECRETO 10 febbraio 2009.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2006 e scadenza 1° agosto 2021, quattordicesima e quindicesima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 118249 del 30 dicembre 2008, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore generale del Tesoro ha delegato il Direttore della direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 204, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 9 febbraio 2009 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 24.073 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 26 gennaio, 8 marzo, 7 aprile e 12 giugno 2006, 9 febbraio, 9 marzo e 10 maggio 2007 con i quali è stata disposta l'emissione delle prime tredici tranches dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2006 e scadenza 1° agosto 2021;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quattordicesima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Considerato che in concomitanza con l'emissione della tranche predetta, viene disposta l'emissione della trentaquattresima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5,25% con godimento 1° novembre 1998 e scadenza 1° novembre 2029;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2008, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una quattordicesima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2006 e scadenza 1° agosto 2021, di cui al decreto dell'8 marzo 2006, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione della seconda e terza tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche e l'emissione della trentaquattresima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5,25% con godimento 1° novembre 1998 e scadenza 1° novembre 2029, citata nelle premesse, vengono disposte per un ammontare nominale complessivo compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 8 marzo 2006.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 2008, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le prime sei cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 13 febbraio 2009, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto dell'8 marzo 2006, con la seguente integrazione: «Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione».

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Art. 3.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un rappresentante della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti, fra l'altro, il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa nel quale verrà altresì data l'informazione relativa alla quota assegnata in asta agli «specialisti».

Art. 4.

Le offerte formulate a prezzi ritenuti non convenienti sulla base delle condizioni di mercato saranno escluse dall'ufficiale rogante, unicamente in relazione alla valutazione dei prezzi e delle quantità, contenuti nel tabulato derivante dalla procedura automatica d'asta.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 5.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della quindicesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta «ordinaria» relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; il predetto importo massimo verrà arrotondato, se necessario, ai 1.000 euro più vicini, per eccesso o per difetto a seconda che le ultime tre cifre dell'importo stesso siano o non siano superiori a 500 euro.

Tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della quattordicesima tranche.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 11 e 12 del citato decreto dell'8 marzo 2006, in quanto applicabili, con le seguenti integrazioni: «Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Le domande presentate nell'asta supplementare si considerano formulate al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta ordinaria, anche se recanti prezzi diversi».

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 16 febbraio 2009.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. quindicennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 6.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 17 febbraio 2009, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 16 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «Express II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 17 febbraio 2009.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 2.1.3.1), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 7.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2009, faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2021, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto ministeriale dell'8 marzo 2006, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2009

p. *Il direttore generale:* CANNATA

09A01561

DECRETO 10 febbraio 2009.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 5,25%, con godimento 1° novembre 1998 e scadenza 1° novembre 2029, trentaquattresima e trentacinquesima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 118249 del 30 dicembre 2008, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore generale del Tesoro ha delegato il Direttore della direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 204, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 9 febbraio 2009 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 24.073 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i decreti in data 11 novembre e 12 dicembre 1998, 11 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo, 8 aprile, 11 maggio, 10 giugno, 14 luglio, 5 agosto, 15 settembre, 11 ottobre e 15 novembre 1999, 10 gennaio e 10 febbraio 2000, 19 dicembre 2002 e 12 gennaio 2009, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime trentatre tranches dei buoni del Tesoro poliennali 5,25%, con godimento 1° novembre 1998 e scadenza 1° novembre 2029;

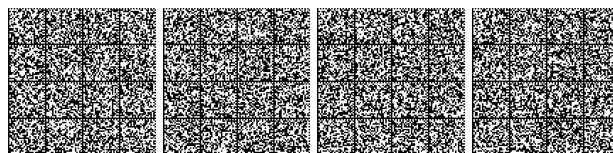
Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una trentaquattresima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Considerato che in concomitanza con l'emissione della tranche predetta, viene disposta l'emissione della quattordicesima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75% con godimento 1° febbraio 2006 e scadenza 1° agosto 2021;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2008, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una trentaquattresima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 5,25%, con godimento 1° novembre 1998 e scadenza 1° novembre 2029, di cui al decreto del 12 gennaio 2009, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione della trentaduesima e trentatreesima tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche e l'emissione della quattordicesima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75% con godimento 1° febbraio 2006 e scadenza 1° agosto 2021, citata nelle premesse, vengono disposte per un ammontare nominale complessivo compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 12 gennaio 2009.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 2008, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le prime venti cedole dei buoni emessi con il presente decreto essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 13 febbraio 2009, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 12 gennaio 2009.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto del 12 gennaio 2009.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della trentacinquesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta «ordinaria» relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; il predetto importo massimo verrà arrotondato, se necessario, ai 1.000 euro più vicini, per eccesso o per difetto a seconda che le ultime tre cifre dell'importo stesso siano o non siano superiori a 500 euro.

Tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della quattordicesima tranche.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto del 12 gennaio 2009, in quanto applicabili, con le seguenti integrazioni: gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 16 febbraio 2009.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. trentennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 17 febbraio 2009, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 108 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «Express II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 17 febbraio 2009.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 2.1.3.1), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2009, faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

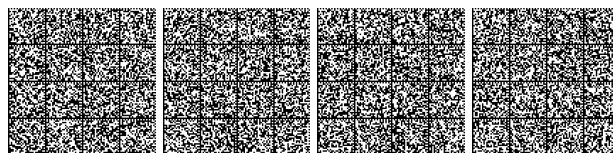
L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2029, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 12 gennaio 2009, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2009

p. *Il direttore generale:* CANNATA

09A01562

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 novembre 2008.

Modifica dell'allegato IV del decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148, recante: «Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie», per quanto riguarda la viremia primaverile delle carpe, in attuazione della direttiva 2008/53/CE.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148, recante: «Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie»;

Visto, in particolare, l'art. 57, comma 4, del menzionato decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148, che consente di apportare con decreto ministeriale modifiche di ordine tecnico agli allegati al decreto legislativo stesso;

Considerato che la direttiva 2008/53/CE della Commissione del 30 aprile 2008 ha modificato l'allegato IV della direttiva 2006/88/CE del Consiglio, rimuovendo la viremia primaverile delle carpe (SVC) dall'elenco delle malattie non esotiche di cui all'allegato IV, parte II della direttiva 2006/88/CE, già attuata con il decreto legislativo sopra citato;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 2008, recante: «Delega delle attribuzioni del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato on.le Francesca Martini», registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2008, registro n. 4, foglio n. 27;

Decreta:

Art. 1.

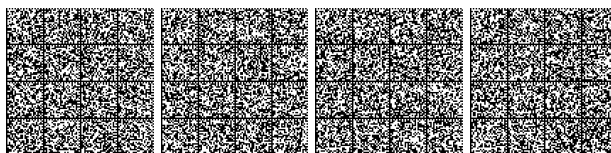
1. L'allegato IV del decreto legislativo del 4 agosto 2008, n. 148, di cui alle premesse, è modificato conformemente all'allegato del presente decreto ministeriale.

Art. 2.

1. Il presente decreto è inviato agli organi di controllo ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Esso entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 5 novembre 2008

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
MARTINI

Registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 131

ALLEGATO

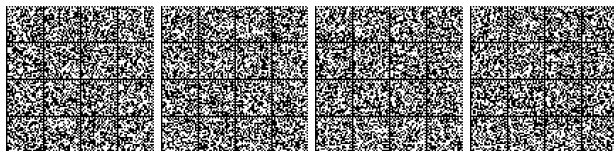
La parte II dell'allegato IV è sostituita dal testo seguente:

«PARTE II

Elenco malattie

MALATTIE ESOTICHE		
	MALATTIA	SPECIE SENSIBILI
PESCI	Necrosi ematopoietica epizootica	Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) e pesce persico (*Perca fluviatilis*)
	Sindrome ulcerativa epizootica	*Genera: Catla, Channa, Labeo, Mastacembelus, Mugil, Puntius* e *Trichogaster*.
MOLLUSCHI	Infezione da *Bonamia exitiosa*	Ostrica piatta australiana (*Ostrea angasi*) e ostrica cilena (*Ostrea chilensis*)
	Infezione da *Perkinsus marinus*	Ostrica giapponese (*Crassostrea gigas*) e ostrica della Virginia (*Crassostrea virginica*)
	Infezione da *Microcytos mackini*	Ostrica giapponese (*Crassostrea gigas*), ostrica della Virginia (*Crassostrea virginica*), ostrica di Olimpia (*Ostrea conchaphila*) e ostrica piatta (*Ostrea edulis*)
CROSTACEI	Sindrome di Taura	Gambero bianco del Golfo (*Penaeus setiferus*), gambero blu del Pacifico (*Penaeus stylirostris*) e gambero dalle zampe bianche del Pacifico (*Penaeus vannamei*)
	Malattia della testa gialla	Gambero nero del Golfo (*Penaeus aztecus*), gambero rosa (*P. duorarum*), gambero Kuruma (*P. japonicus*), gambero tigre nero (*P. monodon*), gambero bianco del Golfo (*P. setiferus*), gambero blu del Pacifico (*P. stylirostris*) e gambero dalle zampe bianche del Pacifico (*P. vannamei*)

MALATTIE NON ESOTICHE		
	MALATTIE	SPECIE SENSIBILI
PESCI	Setticemia emorragica virale (VHS)	Aringa (*Clupea spp.*), coregoni (*Coregonus sp.*), luccio (*Esox lucius*), eglefino (*Gadus aeglefinus*), merluzzo del Pacifico (*Gadus macrocephalus*), merluzzo bianco (*Gadus morhua*), salmone del Pacifico (*Oncorhynchus spp.*), trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) motella (*Onos mustelus*), salmotrota (*Salmo trutta*), rombo (*Scophthalmus maximus*) spratto (*Sprattus sprattus*) e temolo (*Thymallus thymallus*)
	Necrosi ematopoietica infettiva (IHN)	Salmone keta (*Oncorhynchus keta*), salmone argentato (*O. kisutch*), salmone giapponese (*O. masou*), trota iridea (*O. mykiss*), salmone rosso (*O. nerka*), salmone rosa (*O. rhodurus*), salmone reale (*O. tshawytscha*) e salmone atlantico (*Salmo salar*)
	Virus erpetico (KHV)	Carpa comune e carpa koi (*Cyprinus carpio*)
	Anemia infettiva del salmone (ISA)	Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) salmone atlantico (*Salmo salar*) e salmotrota (*Salmo trutta*).
MOLLUSCHI	Infezione da *Marteilia refringens*	Ostrica piatta australiana (*Ostrea angasi*), ostrica cilena (*O. chilensis*), ostrica piatta europea (*O. edulis*), ostrica argentina (*O. puelchana*), mitilo (*Mytilus edulis*) e mitilo mediterraneo (*M. galloprovencialis*)
	Infezione da *Bonamia ostreae*	Ostrica piatta australiana (*O. angasi*), ostrica cilena (*O. chilensis*) ostrica di Olympia (*O. conchaphila*), ostrica asiatica (*O. denselammellosa*), ostrica piatta europea (*O. edulis*), e ostrica argentina (*O. puelchana*).
CROSTACEI	Malattia dei punti bianchi	Tutti i decapodi (ordine *Decapoda*).»

09A01463

DECRETO 29 dicembre 2008.

Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla regione Campania.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto l'art.13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 52 del 3 marzo 2001;

Viste le motivate richieste della regione Campania circa la necessità di un ulteriore periodo di deroga, al fine di dare completa attuazione ai provvedimenti necessari per ripristinare la qualità dell'acqua:

Visti il valore massimo ammissibile fissato dal Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 19 novembre 2008;

Considerato che, ai sensi del comma 11 del succitato art. 13, la popolazione interessata deve essere tempestivamente e adeguatamente informata circa le deroghe applicate e le condizioni che le disciplinano, qualsiasi sia l'utilizzo dell'acqua erogata, compreso quello per la produzione, preparazione o trattamento degli alimenti. Ove occorra, la Regione o Provincia autonoma deve provvedere a formare raccomandazioni a gruppi specifici di popolazione per i quali la deroga possa costituire un rischio particolare;

Considerato che, il Consiglio Superiore di Sanità ha fatto presente che il 25 dicembre 2009 scadrà il secondo triennio previsto dall'art. 13, comma 4, del decreto legislativo n. 31/2001 e che pertanto, al fine dell'acquisizione del parere favorevole della Commissione europea, sarà necessario predisporre un dossier completo ed esaustivo che contenga tutte le informazioni dettagliate sugli interventi effettuati e le motivazioni che rendano eventualmente necessaria l'ulteriore periodo di deroga;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il parametro fluoro la Regione Campania può stabilire il rinnovo della deroga al valore di parametro fissato nell'allegato 1, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, non superiore al valore massimo ammissibile (VMA) di 2.5 mg/l per i comuni, o parte di essi, di Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, S. Anastasia, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Torre del Greco, Volla e Nola.

2. Il suddetto valore massimo ammissibile può essere concesso fino al 31 dicembre 2009.

3. É rimessa all'Autorità regionale la valutazione di ulteriori riduzioni di tale valore in relazione alla situazione locale e ai risultati migliorativi derivanti dagli interventi effettuati.

4. Le deroghe al valore del parametro Fluoro possono essere concesse dalla Regione Campania a condizione che in tutte le zone interessate:

Siano state informate le Autorità competenti al fine di evitare l'attivazione di campagne di fluoroprofilassi;

Sia avvisata la popolazione generale relativamente:

1) alle elevate concentrazioni del suddetto elemento nell'acqua erogata, quale che ne sia l'utilizzo compreso quello per la procluzione, preparazione o trattamento degli alimenti.

2) alla opportunità di limitare il consumo di alimenti ad elevato apporto di fluoro,

Venga predisposto un opuscolo informativo in merito al fluoro da distribuire nelle scuole e presso i servizi materno-infantili.

Sia informata la popolazione. in via precauzionale che il consumo dell'acqua da bere in distribuzione non è consigliato ai soggetti di età inferiore ai 14 anni.

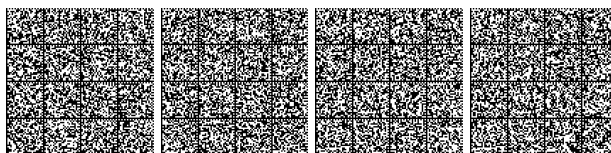
4. É rimessa all'Autorità regionale la verifica, per quanto concerne le industrie alimentari presenti nel territorio interessato dal provvedimento di deroga, degli effetti sui prodotti finali, soprattutto se destinati alla distribuzione oltre i confini del suddetto territorio e la tempestiva comunicazione al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali qualora dai controlli effettuati risultasse un potenziale rischio per la salute umana.

5. L'eventuale rinnovo è subordinato alla trasmissione, da parte della Regione Campania, al Ministero del lavoro,della salute e delle politiche sociali ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro e non oltre il 30 giugno 2009 di una circostanziata relazione con i risultati degli interventi effettuati nell'ultimo anno e un programma dettagliato sulla situazione relativa all'attuazione dei piani di risanamento previsti corredato dei costi e della copertura finanziaria.

Art. 2.

1. Fermo restando il valore massimo ammissibile di cui all'art 1. nell'esercizio dei poteri di deroga di cui all' art. 13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, l'Autorità regionale è tenuta, in relazione alle specifiche situazioni locali, ad adottare il valore che assicuri l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile.

2. Tutti i valori massimi ammissibili possono essere oggetto di immediata revisione a fronte di evidenze scientifiche più conservative.

3. La Regione deve provvedere ad informare la popolazione interessata in attuazione del disposto di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, art. 13, comma 11, relativamente alla elevata concentrazione del predetto elemento qualsiasi ne sia l'utilizzo compreso quello per la produzione, preparazione o trattamento degli alimenti.

Art. 3.

1. L'esercizio delle deroghe, comunque limitate nell'ambito delle prescrizioni degli articoli 1 e 2, è subordinato all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

2. I provvedimenti di deroga devono riportare quanto segue:

a) i motivi di deroga:

b) il parametro interessato, i risultati del precedente controllo pertinente ed il valore massimo ammissibile per la deroga:

c) l'area geografica. la quantità di acqua fornita ogni giorno, la popolazione interessata e gli eventuali effetti sulle industrie alimentari interessate:

d) un opportuno programma di controllo che preveda, se necessario, una maggiore frequenza dei controlli;

e) una sintesi del piano relativo alla necessaria azione correttiva, compreso un calendario dei lavori. una stima dei costi, la relativa copertura finanziaria e le disposizioni per il riesame:

f) la durata della deroga.

3. Il provvedimento di deroga ed i relativi piani di intervento sono trasmessi nel rispetto delle modalità previste dall'art. 13, comma 8, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2008

p. *Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario di Stato: FAZIO

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Prestigiacomo

09A01372

DECRETO 29 dicembre 2008.

Rettifica della graduatoria, relativa agli interventi finalizzati alla formazione professionale degli italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione europea, presentati ai sensi dell'Avviso n. 1/2007 del 30 luglio 2007.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante «conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 142, lettera *h)* di tale decreto che conserva nell'ambito delle competenze dello Stato «l'istituzione e il finanziamento delle iniziative di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero»;

Visto il Protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero degli affari esteri, sottoscritto in data 24 luglio 2000, relativo alle attività ed alle funzioni di ciascuna amministrazione nelle materie suindicate;

Vista la convenzione istituzionale tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero degli affari esteri per l'espletamento delle verifiche amministrativo-contabili dei progetti finanziati, sottoscritta in data 14 gennaio 2008;

Visto l'avviso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1/2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 4 agosto 2007, recante modalità e termini per la presentazione dei progetti per «Interventi per la formazione professionale degli italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione europea. Selezione di progetti da ammettere a finanziamento»;

VIsto il D.D. n. 31/Segr./08 del 14 febbraio 2008 istitutivo del Comitato tecnico di valutazione;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.D. n. 191/V/08 del 17 luglio 2008 di approvazione della graduatoria degli interventi finalizzati alla formazione professionale degli Italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione europea presentati ai sensi dell'avviso n. 1/2007 del 30 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 198 del 25 agosto 2008 - serie generale;

Considerato il parere reso dal Consolato generale in Casablanca inviato con messaggio prot. n. 2232 del 4 agosto 2008 pervenuto al Ministero del lavoro in data 22 settembre 2008, con il quale si rileva sia che il costo del progetto « MARIA» presentato dal raggruppamento guidato da «GAL MARSICA SRL» pari a € 450.000,00 è incongruo rispetto al numero (8) dei destinatari beneficiari dell'intervento sia che il raggruppamento non risulta avere una qualificata esperienza della realtà del Marocco e che alcuni membri dello stesso risultano sconosciuti al Consolato generale nonché non risultano avere consolidati rapporti con la collettività ivi residente costituendo pertanto un approccio piuttosto teorico alle problematiche connesse;

Considerato il parere reso dal Consolato generale in Johannesburg inviato con messaggio prot. n. 3845 del 5 agosto 2008 pervenuto al Ministero del lavoro in data 22 settembre 2008, ed il successivo parere n .5454 del 18 novembre 2008 pervenuto al Ministero del lavoro in data 19 novembre 2008, con il quale si evidenzia la carenza del progetto presentato dal raggruppamento guidato da «GAL MARSICA SRL» pari a 400.000.00, sotto il profilo della funzionalità dei corsi e della loro congruità, in particolare in quanto il punto di forte debolezza dello stesso è rappresentato proprio dalla esclusione espressa dei giovani di prima occupazione dalla fruizione del corso medesimo. Inoltre il Consolato esprime perplessità anche in merito al fatto che il settore formativo appare molto ampio non limitandosi a quello della ristorazione, individuato invece come prioritario. Infine si segnalano i costi

eccessivi del progetto, volto alla formazione di solo otto persone con un numero di ore formative molto basso.

Considerato inoltre il parere reso dal Consolato generale in Johannesburg inviato con messaggio prot. n. 4965 dell'8 novembre 2007, si evidenzia, nonostante il punteggio attribuito dal Comitato tecnico di valutazione, quanto ivi riportato riguardo la carenza del progetto presentato dal raggruppamento guidato dall'Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e delle ristorazione «Arturo Prever» pari a € 330.000,00 per le stesse motivazioni di cui al suddetto progetto presentato dal raggruppamento guidato da «GAL MARSICA SRL», sebbene, rispetto a quest'ultimo, sia un intervento più settoriale;

Considerato il parere reso dal Consolato generale in Bahia Blanca inviato con messaggio prot. n. 96 del 3 settembre 2008 pervenuto al Ministero del lavoro in data 2 ottobre 2008, con il quale si rileva che il progetto presentato dal raggruppamento guidato da «PROSCA» pari a € 399.881,56 risulta incoerente con i reali fabbisogni degli italiani residenti *in loco*. Infatti il Consolato evidenzia che sia il soggetto Capofila che i partner non hanno un'esperienza di almeno tre anni maturata nella formazione in Paesi extra U.E. come richiesto dall'art. 4 dell' avviso pubblico. Si riscontra inoltre una inadeguata congruità dei costi da sostenere *in loco* in rapporto a quelli propri dell'Argentina, in particolare è stato segnalato il costo di uno stage in Italia di sole 48 ore comportante una spesa di € 80.000,00. Infine l'ente attuatore del corso indicato nell'Istituto di formazione di Bahia Blanca denominato «Fundaciòn M.C.M.D. - Instituto Cristoforo Colombo» non risultava essere conosciuto dallo stesso Consolato, il quale, successivamente ad alcune indagini effettuate, con nota prot. n. 15512 del 20 novembre 2008, dichiara che lo stesso non risulta iscritto presso l'«Ufficio locale delle Imposte» (AFIP) né tantomeno presso l'«Ufficio delle persone giuridiche»;

Evidenziato che i suddetti pareri resi dai Consolati generali sono pervenuti al Ministero del lavoro solo successivamente alla pubblicazione della graduatoria avvenuta in data 25 agosto 2008 e che, stante le motivazioni ivi addotte, è necessario procedere alla rettifica della stessa decretando l'esclusione dei progetti interessati che presentano gli evidenziati elementi di incoerenza del piano finanziario rispetto al piano progettuale, scarsità di competenze ed esperienza professionali del soggetto proponente o del raggruppamento nonché di inesistenza giuridica dell'ente di formazione preposto per lo svolgimento delle attività progettuali;

Decreta:

Art. 1.

Si modifica, per le motivazioni di cui in premessa, l'art. 1, punti 6), 10) e 33) del D.D. n. 191N/08 del 17 luglio 2008 e si determina l'esclusione dalla graduatoria dei seguenti progetti:

relativamente al punto 6) Casablanca:

Progetto n. 276, Ente proponente (Capofila): GAL MARSICA, circoscrizione Casablanca, Paese: Marocco, importo € 450.000,00;

relativamente al punto 10) Johannesburg:

Progetto n. 277, Ente proponente (Capofila): GAL MARSICA, Circoscrizione Johannesburg, Paese: Sud Africa, importo € 400.000,00;

Progetto n. 34, Ente proponente (Capofila): Istituto professionale di Stato «A. Prever», circoscrizione Johannesburg, Paese: Sud Africa, importo € 330.000,00;

relativamente al punto 33) Bahia Blanca:

Progetto n. 140, Ente proponente (Capofila): PROSCA, circoscrizione Bahia Blanca, Paese: Argentina, importo € 399.881,56.

Art. 2.

È da intendersi invariato il restante contenuto del decreto direttoriale n. 191/V/08 del 17 luglio 2008 in quanto anche la disponibilità di risorse residue relativamente alle circoscrizioni interessate non consente lo scorrimento della graduatoria, avendo riportato, i progetti presentati per la medesima circoscrizione, un punteggio inferiore a quello richiesto dal punto 10 dell'Avviso pubblico n. 1/2007.

Roma, 29 dicembre 2008

Il direttore generale (ad interim): MANCINI

09A01550

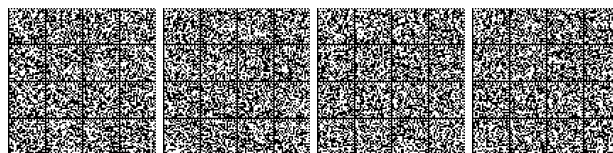
DECRETO 23 gennaio 2009.

Prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in favore del personale dipendente dalla UNIPOSTA S.P.A. (Decreto n. 3).

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO PER IL LAZIO

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sulla concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori stessi;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopraindicato comma 521, che prevede, entro determinati limiti di spesa, la possibilità per il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di disporre, entro il 31 dicembre 2008, la concessione, anche senza soluzioni di continuità, degli ammortizzatori sociali, in deroga alla vigente normativa, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto il decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di destinazione di fondi, ai sensi del citato articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a diciotto Regioni ed alla Provincia di Taranto;

Visto, in particolare, l'art. 1 del predetto decreto interministeriale, che destina, tra l'altro, 14 milioni di euro alla concessione o alla proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori delle imprese ubicate nella Regione Lazio;

Visto il decreto n. 44453 del 18 novembre 2008 del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, in particolare, l'articolo 1 con il quale le sopraindicate risorse finanziarie, già destinate alla Regione Lazio dall'articolo 1 del citato decreto n. 43297 del 9 aprile 2008, vengono incrementate di 3 milioni di euro, comprensivi delle risorse che la Regione riterrà di finalizzare agli interventi del settore della Sanità privata, previa verifica dell'esistenza di oggettive esigenze derivanti da crisi, riorganizzazioni e ristrutturazioni;

Considerato quanto convenuto, nell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dal Sottosegretario al lavoro e previdenza sociale Rosa Rinaldi e dall'Assessore al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della Regione Lazio Alessandra Tibaldi, così come integrato dall'*Addendum* del 29 luglio 2008, sottoscritto dal medesimo Assessore e dal Sottosegretario al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Pasquale Viespoli;

Visto l'accordo quadro sottoscritto, in data 28 marzo 2008, presso la Regione Lazio, dai rappresentanti della stessa, di Italia Lavoro S.p.A., dell'Agenzia Lazio Lavoro e delle parti sociali;

Visto l'accordo sottoscritto presso la Regione Lazio, Assessorato Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, in data 22 ottobre 2008, tra la Regione medesima e le parti sociali, relativo alla UNIPOSTA S.P.A.;

Considerato il ricorso alla CIGS in deroga, convenuto nel predetto accordo, per un numero massimo di 50 lavoratori in forza presso la suddetta Società, sospesi dal lavoro ad orario ridotto per il periodo dal 27 ottobre 2008 al 31 dicembre 2008, e preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla Regione Lazio;

Tenuti presenti i principi di cui alla nota della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione, prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007, avente ad oggetto: «Ammortizzatori Sociali in deroga ex articolo 1, comma 1190, legge 296/06 (Finanziaria 2007). Decreto interministeriale n. 40975 del 22/05/2007. Indicazioni procedurali»;

Vista l'istanza di prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa (redatta su modello "CIGS/DEROGA 2008"), datata 24 novembre 2008, recante la richiesta del predetto trattamento in favore di numero 49 lavoratori, occupati presso la sede di Ciampino (RM), Via L. Einaudi, n. 25, sospesi dal lavoro per due ore giornaliere per il periodo dal 27 ottobre 2008 al 31 dicembre 2008, con pagamento diretto da parte dell'INPS;

Considerate le risultanze degli accertamenti ispettivi di rito effettuati in data 16 gennaio 2009 e l'ulteriore documentazione acquisita nel corso dei predetti accertamenti e consistente, in particolare, nell'elenco dei lavoratori sospesi dal lavoro;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla normativa vigente, definito nell'accordo intervenuto presso la Regione Lazio in data 22 ottobre 2008, in favore del personale della UNIPOSTA S.P.A., con sede legale in Roma Via Margutta, n. 17, in forza presso l'unità aziendale ubicata in Ciampino (Roma), Via L. Einaudi, n. 25, per un numero massimo di 49 lavoratori, individuati dall'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sospesi dal lavoro per due ore giornaliere, per il periodo dal 27 ottobre 2008 al 31 dicembre 2008, con pagamento diretto da parte dell'INPS.

Art. 2.

1. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ai fini dell'effettiva erogazione dei trattamenti di cui all'articolo 1, è tenuto alla verifica delle singole posizioni individuali dei lavoratori interessati, finalizzata, in particolare, all'accertamento del contratto a tempo indeterminato, dell'anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni superiore a 90 giorni alla data di richiesta del trattamento, della qualifica rivestita (operaio, impiegato, intermedio o quadro) e del rispetto dell'incumulabilità con altre prestazioni previdenziali ed assistenziali connesse alla sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico di altro Ente statale o della Regione.

Art. 3.

1. La Società predetta, nell'integrale rispetto degli Accordi citati in premessa, è tenuta a comunicare immediatamente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale l'elenco dettagliato dei dipendenti beneficiari del trattamento – composto da un massimo mensile di quarantanove lavoratori per l'intero periodo richiesto - con tutti i dati necessari, nonché le eventuali variazioni all'elenco stesso.

Art. 4.

1. La Società in questione, inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008, dell'articolo 3 del citato decreto interministeriale n. 44453 del 18 novembre 2008, nonché dei punti 4) e 6) dell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dovrà comunicare mensilmente alla Sede I.N.P.S. territorialmente competente, all'Assessora-

to al Lavoro della Regione Lazio e ad Italia Lavoro S.p.A. l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore concesso.

2. Ai fini del necessario monitoraggio sistematico e periodico, la Società provvederà, in particolare, agli adempimenti di cui al successivo articolo 6, comma 5.

Art. 5.

1. Gli interventi disposti dall'articolo 1 sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal sopraindicato accordo governativo del 28 febbraio 2008, così come integrato dall'*Addendum* del 29 luglio 2008, e, quindi, nei limiti delle risorse conseguentemente assegnate con l'articolo 1 del decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008 e con l'articolo 1 del decreto interministeriale n. 44453 del 18 novembre 2008.

Art. 6.

1. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie di cui al precedente articolo 5, l'I.N.P.S., Italia Lavoro S.p.A., la Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio e la Regione Lazio cureranno il costante monitoraggio della spesa complessiva, assicurando un'efficace gestione dei flussi informativi.

2. Per la Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio i relativi adempimenti saranno svolti direttamente da Italia Lavoro S.p.A., ente strumentale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, secondo quanto previsto dalla citata nota della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007.

3. In particolare, l'I.N.P.S., ai fini di cui al precedente comma 1, è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Divisione IV, alla Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio, ad Italia Lavoro S.p.A. ed alla Regione Lazio - Assessorato Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili.

4. Sempre ai fini sopraindicati, Italia Lavoro S.p.A., quale incaricata della specifica funzione di controllo dei flussi di spesa, utilizzando tutte le informazioni acquisite nel corso della sua attività, anche tramite relazioni con il referente dell'azienda, proseguirà la sua opera di costante assistenza tecnica al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e, in particolare, alla Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio, la quale se ne avvale ai sensi del precedente comma 2.

5. La Società fornirà ad Italia Lavoro S.p.A. le informazioni relative all'effettivo utilizzo mensile della C.I.G.S. autorizzata, con riepilogo trimestrale, utilizzando i format preposti, inviandone copia, per conoscenza, anche agli altri soggetti di cui al comma seguente.

6. Sarà cura di Italia Lavoro S.p.A. sia monitorare il bacino di lavoratori effettivamente percettori di C.I.G.S. in deroga ed aggiornare la stima della spesa sia restituire ai diversi attori coinvolti, con particolare riferimento all'I.N.P.S., ma anche alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione, alla Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio ed alla Regione Lazio, tutte le informazioni rilevate in forma aggregata, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito all'andamento della spesa medesima ed il rispetto dei limiti finanziari imposti dalle risorse assegnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2009

Il direttore regionale: BUONOMO

09A01373

DECRETO 29 gennaio 2009.

Proroga del periodo di produzione ed immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene, revocati in attuazione della decisione della Commissione 2007/619/CE del 20 settembre 2007.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE del 15 luglio 1991, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari ed in particolare l'art. 4, paragrafo 1, lettera *a)* e l'art. 6, paragrafo 1;

Vista la decisione della Commissione 2007/619/CE del 20 settembre 2007, relativa alla non iscrizione della sostanza attiva 1,3 dicloropropene del 20 settembre 2007 e conseguente revoca dei prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza attiva, attuata con decreto dirigenziale 5 marzo 2008 (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 65 del 17 marzo 2008);

Considerato che le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari contenenti 1,3 dicloropropene sono state revocate, in attuazione della decisione della Commissione 2007/619/CE del 20 settembre 2007, a decorrere dal 20 marzo 2008;

Considerato che l'utilizzo dell'1,3 dicloropropene rappresenta una valida alternativa del bromuro di metile per il trattamento di disinfestazione dei terreni agricoli destinati alla produzione ortofloricola;

Considerato che il bromuro di metile è sottoposto a rigide limitazioni di utilizzo a norma del protocollo di Montreal, relativo alle sostanze lesive per la fascia di ozono stratosferico, ratificato dall'Italia il 16 dicembre 1988;

Considerato pertanto che la possibilità di utilizzo dei prodotti fitosanitari a base di 1,3 dicloropropene è fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi stabiliti dal protocollo di Montreal;

Visto il verbale della riunione del 14 e 15 maggio 2007 del Comitato permanente per la Catena alimentare e la salute degli animali disponibile sul sito pubblico dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/food/committes/regulatory/SCFCH/phytomarmaceuticals/index_eu.htm*)*, in cui la Commissione europea confermava che gli Stati membri, potevano estendere la fase di produzione, anche al periodo di grazia, al fine di rendere realmente disponibile i prodotti fitosanitari contenenti tale sostanza attiva;

Considerato che la Commissione europea, potrebbe decidere di prorogare, per ulteriori 18 mesi, il periodo di moratoria dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene viste tali problematiche ed anche alla luce di nuovi dati sulle sostanze attive che riducono lo strato di ozono;

Considerata la lettera presentata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 3 ottobre 2007, con la quale chiedeva di attivare una graduale dismissione dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene al fine di attuare gli obiettivi stabiliti dal protocollo di Montreal;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva per prodotti fitosanitari nella riunione del 16 ottobre 2007 che approvava la possibilità di estendere la fase di produzione, dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene, anche al periodo di grazia;

Vista la lettera presentata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 10 novembre 2008 volta ad ottenere la proroga del periodo di grazia della sostanza attiva 1,3-dicloropropene ai fini del conseguimento degli obiettivi stabiliti dal protocollo di Montreal;

Considerato che l'Italia in data 24 novembre 2008 ha inoltrato alla Commissione europea una richiesta ufficiale a sostegno del rinnovo del periodo di grazia relativo alla sostanza attiva 1,3-dicloropropene;

Considerato che la Commissione europea, nell'ambito dell'ultima riunione del Comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali del 22-23 gennaio 2009 non si è ancora espressa riguardo alla possibilità di prorogare, per ulteriori 18 mesi, il periodo di moratoria dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene anche alla luce dei nuovi dati presentati dallo Stato membro relatore, la Spagna, che sta rivalutando ai sensi del Regolamento (CE) n. 33/2008 (re-submission) la sostanza attiva 1,3-dicloropropene ai fini di una sua eventuale inclusione nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Considerato altresì che la vendita e l'utilizzo delle giacenze esistenti di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene, revocati in attuazione della decisione sopra citata è consentita fino al 20 marzo 2009 così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del decreto dirigenziale 5 marzo 2008;

Considerato che l'art. 2, comma 2, del decreto dirigenziale 5 marzo 2008 aveva esteso fino al 20 dicembre 2008 la produzione e l'immissione in commercio, da parte dei produttori, dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene, revocati in attuazione della decisione della Commissione 2007/619/CE del 20 settembre 2007;

Considerato che per permettere la vendita e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari contenenti tale sostanza attiva almeno fino al 20 marzo 2009, così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del decreto dirigenziale 5 marzo 2008 è necessario estendere ulteriormente il periodo di produzione ed immissione in commercio da parte dei produttori dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3, fino al 20 febbraio 2009;

Considerato che tutte le indicazioni di rischio e le opportune misure di attenuazione di tali rischi, sono riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari;

Decreta:

Art. 1.

1. Il termine previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto dirigenziale 5 marzo 2008, relativo alla produzione ed all'immissione in commercio da parte dei produttori, dei prodotti fitosanitari, contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene, è prorogato fino al 1° marzo 2009.

2. La vendita e l'utilizzo delle giacenze esistenti di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva 1,3-dicloropropene, così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del decreto dirigenziale 5 marzo 2008 è consentita fino al 20 marzo 2009, salvo diverse disposizioni fissate dalla Commissione europea.

3. I titolari delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti tale sostanza attiva sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari medesimi dell'avvenuta revoca e del rispetto dei tempi fissati per lo smaltimento delle relative scorte.

Il presente decreto dirigenziale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2009

Il direttore generale: BORRELLO

09A01466

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 4 dicembre 2008.

Riconoscimento della società «Caviro Distillerie S.r.l.» tra le imprese autorizzate all'acquisto ed alla trasformazione dell'alcole grezzo in bioetanolo da destinare alla carburazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO

Visto il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

Visto il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazio-

ne comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 153 del 4 luglio 2005, con il quale sono state dettate le condizioni e le modalità per il riconoscimento alle imprese che procedono alla trasformazione dell'alcole in alcole assoluto da destinare alla carburazione;

Visto il decreto ministeriale 5396 del 27 novembre 2008, con il quale sono state adottate le disposizioni di attuazione dei Regolamenti CE n. 479/2008 e n. 555/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione e, in particolare, l'art. 10 paragrafo 7;

Vista la domanda presentata in data 21 novembre 2008, con la quale la Società Caviro distillerie S.r.l., con sede e stabilimento in Faenza (Ravenna) Via Convertite n. 8 ha chiesto di poter ottenere il riconoscimento per procedere all'acquisto ed alla trasformazione dell'alcole in bioetanolo da destinare alla carburazione;

Vista la documentazione inviata a corredo della citata istanza di riconoscimento;

Accertato dall'esame della documentazione che la succitata ditta è in possesso dei requisiti prescritti per ottenere il riconoscimento

Decreta:

Articolo unico

1. È conferito alla ditta Caviro Distillerie S.r.l. il riconoscimento per procedere all'acquisto ed alla trasformazione dell'alcole in alcole assoluto da destinare alla carburazione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni citate nelle premesse del presente decreto.

2. La trasformazione dell'alcole in alcole assoluto viene effettuata obbligatoriamente presso lo stabilimento sito in Faenza (Ravenna) - Via Convertite n. 8.

Roma, 4 dicembre 2008

Il direttore generale: AULITTO

09A01481

DECRETO 11 dicembre 2008.

Recepimento della decisione della Commissione UE n. 2008/857/CE del 10 novembre 2008, concernente le misure fitosanitarie d'emergenza contro la propagazione dell'organismo nocivo *Pseudomonas solanacearum* (Smith) Smith per quanto riguarda l'Egitto.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la direttiva del Consiglio dell'8 maggio 2000, n. 2000/29/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 pubblicato nel supplemento ordinario n. 169/L alla *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 24 ottobre 2005, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il decreto 24 gennaio 2008, n. 1954 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 2008, concernente le misure fitosanitarie d'emergenza contro la propagazione dell'organismo nocivo *Pseudomonas solanacearum* (Smith) Smith, per quanto riguarda l'Egitto;

Vista la decisione della Commissione n. 2008/857/CE del 10 novembre 2008, recante modifica della decisione n. 2004/4/CE del 22 dicembre 2003 che autorizza gli Stati membri ad adottare, a titolo provvisorio, misure d'emergenza contro la propagazione dello *Pseudomonas solanacearum* (Smith) Smith, per quanto riguarda l'Egitto;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, espresso nella seduta del 20 novembre 2008;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto ministeriale 25 gennaio 2007, modificato dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008, è così di seguito modificato:

all'art. 1, paragrafo 3, il periodo «2007/2008» è sostituito dal periodo «2008/2009»;

all'art. 3, paragrafo 2, lettera *c)*, il periodo «2007/2008» è sostituito dal periodo «2008/2009»;

all'art. 3, paragrafo 4, lettera *j)* la data «1° gennaio 2008» è sostituita dalla data «1° gennaio 2009»;

all'art. 7, paragrafo 1 la data «31 luglio 2008» è sostituita dalla data «31 luglio 2009».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2008

Il Ministro: ZAIA

Registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 2008

Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 213

ALLEGATO

Summary table: Technical report on import inspections carried out on Egyptian potatoes in 2008-2009 (Commission Decision 2004/4/EC)

Importing Member State: ______________________

PFA of origin	**Basin number**	**Name of vessel**	**Tonnage**		**Phyto number(s)**	**Visual inspections**				**Sampling for latency testing**			
			imported	rejected		No. of samples	No. of suspect samples	No. of IF-positives	No. of confirmed infections	No. of samples	No. of samples with symptoms	No. of IF-positives	No. of confirmed infections
Total					----------								

09A01464

DECRETO 23 gennaio 2009.

Iscrizione di varietà di foraggera al registro nazionale delle varietà di specie agrarie.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Considerato che la Commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n°1096/71, nella riunione del 2 marzo 2007, ha espresso parere favorevole all'iscrizione nel relativo registro della varietà di specie agraria indicata nel dispositivo;

Considerato che per la stessa varietà era stata temporaneamente sospesa l'iscrizione per la verifica della denominazione;

Vista la richiesta avanzata dal responsabile della conservazione in purezza della varietà di confermare sotto forma di codice la denominazione «LS-44», già utilizzata per identificare la varietà;

Ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento delle proposte sopra menzionate;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, è iscritta nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, la sotto elencata varietà di specie agraria, la cui descrizione e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

Foraggere (ad uso non foraggero)

Codice Sian	Specie	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza
9991	Agrostide stolonifera	LS-44	V.G. Lehman - USA

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2009

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

09A01371

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 20 gennaio 2009, n. **1.**

Monitoraggio della contrattazione integrativa (articolo 67, commi 8, 9, 10, 11 e 12 decreto-legge n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08). Novità delle rilevazioni previste dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Anticipo del periodo di rilevazione della Relazione allegata al conto annuale (anno 2008).

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale

A tutti i Ministeri - Gabinetto - Direzione generale affari generali e del personale

Al Direttore dell'Agenzia del Demanio

Al Direttore dell'Agenzia delle Dogane

Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Al Direttore dell'Agenzia del Territorio

Al Consiglio di Stato - Segretariato generale

All'Avvocatura Generale dello Stato - Segretariato generale

Alla Corte dei Conti - Segretariato generale

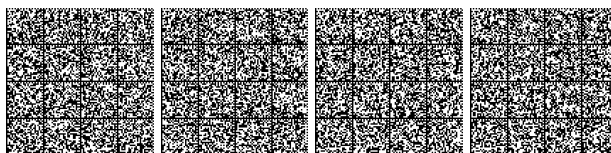
Al Consiglio Superiore della Magistratura - Segretariato generale

Alle Aziende autonome ed Amministrazioni autonome dello Stato

Ai Commissari del Governo presso le regioni e le province autonome

Ai Presidenti degli Enti pubblici non economici

Ai Presidenti degli Enti di ricerca

Ai Rettori delle università e delle Istituzioni universitarie

Ai Presidenti delle Regioni a Statuto ordinario ed a Statuto speciale ed ai Presidenti delle Province autonome

Ai Presidenti degli Enti pubblici non economici dipendenti dalle regioni a Statuto ordinario

Ai Presidenti delle Aziende pubbliche di servizi assistenziali (ex IPAB)

Ai Presidenti delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che svolgono funzioni sanitarie (ex IPAB)

Alle Università agrarie ed Associazioni agrarie dipendenti dagli enti locali

Ai Presidenti delle Province

Ai Sindaci dei Comuni

Ai Presidenti delle Unioni di comuni

Ai Presidenti delle Comunità montane

Ai Presidenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Agli Istituti autonomi case popolari

Ai Direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere

Ai Presidenti degli Enti del Servizio sanitario nazionale

All'Agenzia per i servizi sanitari regionali

Alle Agenzie regionali sanitarie

Alle Autorità di Bacino

All'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) - Direzione Generale

All'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.) - Ufficio del Personale

All'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei Segretari comunali e provinciali

Alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL)

Al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - Segretariato generale

All'E.N.E.A.

All'E.N.A.C.

All'UNIONCAMERE

All'A.S.I.

Alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER)

Agli Enti per l'Edilizia residenziale

Ai Presidenti delle Autorità indipendenti e degli altri organismi di regolazione e vigilanza

Ai Servizi di controllo interno o Nuclei di valutazione presso le amministrazioni pubbliche

Agli Uffici Centrali del Bilancio presso i ministeri

Agli Uffici Centrali di Ragioneria presso le aziende autonome

Alle Ragionerie provinciali dello Stato

Ai Presidenti dei Collegi dei revisori dei conti presso gli Enti

Ai rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze in seno ai Collegi dei revisori dei conti presso gli Enti

e, per conoscenza*:*

Alla Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Dipartimento per gli affari regionali

Alla Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome

Alla Segreteria della Conferenza Stato - Città - Autonomie locali

Al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari interni e territoriali

Ai Commissari del Governo per le Regioni a Statuto speciale

Ai Prefetti dei capoluoghi regionali

Al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - Presidenza

Alla Corte dei conti - Servizio rapporti al Parlamento

All'A.Ra.N - Presidenza

All'ISTAT - Presidenza

Agli Assessori alla sanità delle Regioni

All'A.N.C.I

All'U.P.I.

All'U.N.C.E.M.

All'Unioncamere

Ai Dipartimenti e agli Uffici Dirigenziali generali del Ministero dell'economia e delle finanze

Con la presente circolare, emanata d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, si forniscono alcune istruzioni per lo svolgimento di attività propedeutiche all'avvio delle rilevazioni indicate in oggetto - che saranno effettuate entro il primo semestre del 2009 - con particolare riferimento al monitoraggio della contrattazione integrativa previsto dall'articolo 67, commi 8 - 12 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria» convertito nella legge 6 agosto 2008, n.133. Si forniscono inoltre informazioni su talune novità riguardanti le rilevazioni del titolo V del d.lgs. n. 165/2001 che saranno svolte nel corso del 2009 ed indicazioni sulle modalità e sui termini di invio della Relazione allegata da parte di alcune tipologie di enti.

a) *Monitoraggio della contrattazione integrativa – Art. 67, commi 8, 9 e 10*

Come noto, l'articolo 67, commi 8, 9 e 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, ha introdotto una sostanziale novità nell'ambito delle informazioni trasmesse alla Corte dei Conti ai sensi del titolo V del decreto legislativo n.165 del 2001 che riguardano l'inserimento, nell'ambito del referto al Parlamento sul costo del lavoro pubblico, dei dati relativi alla contrattazione integrativa acquisiti mediante il sistema SICO.

Con delibera n. 43 del 15 dicembre 2008, riguardante «Problematiche di attuazione dell'articolo 67, commi 8, 9 e 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 (norme in tema di contrattazione integrativa)» la Corte dei Conti ha specificato la natura dei nuovi compiti di controllo in materia di contrattazione integrativa precisando che le predette disposizioni costituiscono «parte indissolubile del sistema normativo volto a conferire coerenza e compatibilità economico-finanziaria all'insieme delle procedure negoziate concernenti l'organizzazione del lavoro ed il trattamento economico dei pubblici dipendenti e che, come tali, attengano alla materia "coordinamento della finanza pubblica", per la quale la determinazione dei principi fondamentali è demandata allo Stato (art. 117, comma 3, Cost.)». Con la medesima delibera sono state inoltre affrontate le connesse problematiche interpretative e sono stati chiariti i distinti compiti affidati dal legislatore alla Corte dei conti in sede centrale ed alle sue articolazioni in sede regionale.

I dati acquisiti nel sistema SICO in materia di contrattazione integrativa sono costituiti attualmente da una scheda informativa (curata dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 40-*bis* del medesimo decreto legislativo n. 165) e da una tabella recante i dati quantitativi relativi alla costituzione ed utilizzo dei fondi per la contrattazione integrativa (tabella 15 del Conto Annuale).

In base alle specifiche disposizioni introdotte dal citato art. 67, le informazioni contenute nella scheda saranno riviste per tener conto delle esigenze conoscitive, relative anche ad aspetti qualitativi dell'utilizzo delle risorse, che unitamente alle informazioni quantitative contenute nella tabella 15 formeranno l'oggetto delle attività di analisi e controllo di competenza della Corte dei Conti.

Per dare alle Amministrazioni adeguati tempi per la compilazione, la nuova scheda informativa sarà resa disponibile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato in anticipo rispetto ai tempi della rilevazione relativa al conto annuale 2008.

Al fine di consentire una corretta valutazione dell'andamento dei fondi, si rende necessario che ciascuna Amministrazione effettui nel sistema SICO - che sarà appositamente riaperto con le modalità e nei termini successivamente indicati - l'aggiornamento dei dati già trasmessi nella tabella 15 per ciascuno degli anni 2004, 2005, 2006 e 2007, qualora i relativi fondi (sia per le voci di entrata che per quelle di utilizzo) siano stati rideterminati in fase successiva a quella della comunicazione effettuata in sede di conto annuale o comunque differiscano da quelli ufficialmente registrati in SICO.

Si precisa in particolare quanto segue:

a) per gli Enti che hanno subìto accorpamenti o scorpori, qualora non fosse possibile effettuare gli aggiornamenti richiesti con riferimento alle Istituzioni preesistenti, per gli anni precedenti il 2007, saranno fornite istruzioni specifiche previa segnalazione della casistica alla casella di posta elettronica assistenza.pi@tesoro.it;

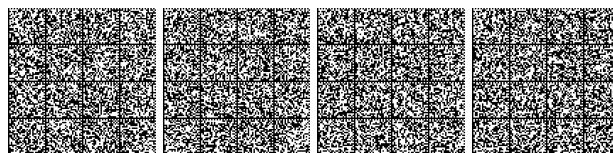
b) per gli Enti destinatari della disciplina di cui all'art. 1, commi da 189 a 196 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) l'importo dei fondi relativi agli anni 2004 e seguenti dovrà essere - come effettuato peraltro dalla maggior parte degli Enti in sede di predisposizione delle tabelle 15 – comunque comunicato al lordo degli importi relativi alle spese per progressioni all'interno delle aree/categorie eventualmente portate in detrazione dai fondi stessi per essere assegnati ai capitoli stipendiali ai sensi del comma 193;

c) gli importi dei fondi (sia per le voci di entrata che per quelle di utilizzo) vanno indicati nelle tabelle 15 al netto degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP), come precisato nella circolare n. 13 del 2008, contenente le istruzioni per la compilazione del conto annuale;

d) poiché le denominazioni delle voci di entrata e di utilizzo delle tabelle 15 degli anni 2004-2007 sono rimaste quelle a suo tempo individuate nelle rilevazioni già effettuate, il compilatore avrà cura di inserire gli importi utilizzando tale struttura, servendosi delle voci residuali («Altre risorse» per le voci di entrata e «Altre destinazioni» per le voci di utilizzo) solo ove ciò non risulti praticabile.

Le eventuali modifiche ai dati delle tabelle 15 degli anni 2004 - 2007 dovranno essere apportate in SICO dal 19 gennaio al 13 febbraio 2009.

Per favorire la rapida acquisizione di tali modifiche, durante questo periodo sarà consentito unicamente l'aggiornamento dei dati delle suddette tabelle 15, prescindendo dallo stato in cui si trova il modello di rilevazione, mentre le normali funzionalità del sistema per tutte le altre attività relative al conto annuale saranno sospese per riprendere a partire dal 16 febbraio. Le modifiche non effettuate nel periodo indicato seguiranno necessariamente il normale *iter* di lavorazione dei dati, ivi compresi i controlli automatizzati necessari al rilascio delle certificazioni secondo gli algoritmi oggi in uso. Poiché la lavorazione è in questo caso più complessa ed onerosa, con il rischio di sovrapporsi alla rilevazione del conto annuale 2008, si raccomanda vivamente di modificare i dati nel periodo sopra indicato.

Per l'accesso al sistema SICO gli Enti – compresi eccezionalmente anche quelli del servizio sanitario nazionale che comunicano i dati attraverso il sistema informativo NSIS del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali — utilizzeranno la login di cui sono già in possesso. Tutte le password sono state riportate a sico01 e, pertanto, andranno modificate appena effettuato l'accesso.

Le procedure di accesso al Sistema SICO sono dettagliatamente illustrate nella circolare di questo Ministero n. 13 dell'11 aprile 2008, disponibile al seguente indirizzo www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SICO/Circolari/index.asp).

Una volta entrati in SICO andrà scelto il link «conto annuale». Nella maschera successiva occorrerà selezionare l'anno per il quale si intende effettuare la modifica e, nei soli casi in cui l'Ente applichi diversi contratti di lavoro, andrà scelto anche il contratto. Se è necessario intervenire su più anni è preferibile iniziare dal più vecchio e procedere in ordine crescente di anno. Indipendentemente dalla fase in cui viene visualizzato il modello, occorrerà posizionarsi sulla tabella 15 accedendo ad essa attraverso la scheda informativa 1 – sezione «Elenco tabelle da includere» – nella parte dedicata alla macrocategoria di personale per la quale andrà effettuato l'aggiornamento. Conclusi gli aggiornamenti si dovrà necessariamente effettuare il salvataggio dei dati attraverso l'apposito tasto «Salva» presente sulla schermata. Non andrà effettuata alcuna ulteriore operazione.

Nel caso in cui la tabella 15 di un determinato anno non sia stata dichiarata ed inviata, è necessario scrivere una mail alla casella di posta assistenza.pi@tesoro.it chiedendone l'attivazione che avverrà entro i tre giorni successivi.

A partire dal 16 febbraio 2009, l'assistenza SICO curerà il riallineamento delle stampe relative all'intero modello con gli aggiornamenti introdotti nelle tabelle 15.

Per eventuali problemi ci si potrà rivolgere al numero verde 800-295955 o alla casella di posta elettronica sopra indicata.

b) *Monitoraggio della contrattazione integrativa – Art. 67 commi 11 e 12*

Il comma 11 dell'art. 67 prevede l'obbligo, per ciascuna Amministrazione, di pubblicare in modo permanente sul proprio sito web la documentazione trasmessa annualmente all'Organo di controllo in materia di contrattazione integrativa.

Per ogni anno tale adempimento è da intendersi assolto con la pubblicazione del testo degli accordi integrativi sottoscritti e perfezionati dall'organo di controllo nonché delle specifiche schede informative 2 e tabelle 15 del conto annuale per ciascuna macrocategoria di personale.

Con riferimento alla pubblicazione delle schede informative 2 e delle tabelle 15, in sede di prima applicazione, l'adempimento avrà luogo in coincidenza e con i tempi previsti per la rilevazione del Conto Annuale riferito all'esercizio 2008 (31 maggio 2009), una volta avvenuto il rilascio da parte del sistema SICO dell'avvenuta certificazione dell'invio del Conto annuale.

Il comma 12 dell'art. 67, infine, prevede il divieto di qualsivoglia adeguamento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa in caso di mancato adempimento delle prescrizioni del comma 11. Va pertanto sottolineata l'importanza attribuita dal legislatore agli adempimenti, da effettuarsi in forma corretta e tempestiva, previsti a carico delle Amministrazioni e dei rispettivi collegi dei revisori dei conti/organi di controllo interno dai citati commi 11 e 12.

c) *Novità delle rilevazioni «Conto annuale» e «Relazione al Conto annuale» per l'anno 2008*

Poiché la circolare relativa alla compilazione del conto annuale viene emanata a ridosso dell'apertura della rilevazione, si è inteso anticiparne fin da ora la parte concernente le principali novità introdotte, in modo che tutte le Amministrazioni possano provvedere per tempo ad adeguare i loro canali informativi e rispondere tempestivamente alla rilevazione.

Di seguito vengono riportate le novità della rilevazione 2008 distinguendo quelle relative agli enti locali (per le sole tipologie dei comuni, delle unioni di comuni, delle comunità montane e delle province) da quelle che interessano tutti gli enti tenuti all'invio del conto annuale a prescindere dal contratto applicato e dalla tipologia di ente.

1) *Le nuove informazioni richieste esclusivamente agli enti locali.*

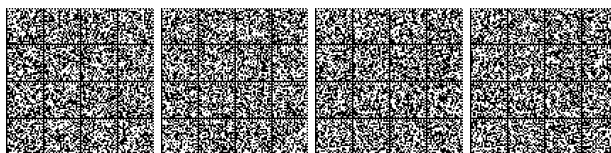
Il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato hanno stipulato, in data 8 maggio 2008, un protocollo d'intesa in materia di rilevazione dei dati di personale degli enti locali finalizzato alla semplificazione degli adempimenti da parte delle amministrazioni in materia di invio dei dati di personale. In sostanza le rilevazioni, in precedenza effettuate separatamente dalle due amministrazioni (ai sensi, rispettivamente del titolo V del decreto legislativo n. 165 del 2001 e del T.U. degli enti locali n. 125 del 2000) sono state unificate. Conseguentemente il conto annuale e la relazione allegata sono stati arricchiti di alcune informazioni presenti nella rilevazione del Ministero dell'interno in modo che possano essere pienamente soddisfatte anche le richieste dati veicolate negli scorsi anni dalla rilevazione Cepel (Censimento del personale degli enti locali) curata dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali. In base al predetto protocollo il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato provvederà alla trasmissione delle informazioni necessarie alla rilevazione Cepel, che pertanto non verrà più svolta direttamente presso gli enti locali.

L'integrazione con la rilevazione Cepel riguarderà esclusivamente i comuni, le unioni di comuni, le comunità montane e le province. Le modifiche alla struttura del conto annuale indirizzate alle tipologie di ente sopra indicate sono rintracciabili:

nelle sezioni dedicate delle schede informative 1 e 2;

nella nuova scheda informativa 1A che sarà differenziata in base alla tipologia di ente.

Per i soli comuni e le unioni di comuni, le modifiche relative alla relazione allegata riguardano esclusivamente l'individuazione di ulteriori prodotti nella tabella 20.

Il dettaglio di tali novità è contenuto nell'allegato 1.

2) *Le nuove informazioni richieste a tutte le amministrazioni.*

Sono invece destinate a tutti gli enti tenuti alla compilazione del conto annuale le variazioni contenute nelle tabelle 2, 3, 5, 6, 9 e 11, riassumibili essenzialmente in un maggior dettaglio delle causali proprie di ciascun fenomeno monitorato nelle tabelle e dall'aggiunta alla scheda informativa 1 di un'appendice dedicata ai co.co.co.

Il dettaglio di queste ulteriori novità è contenuto nell'allegato 2.

3) *Anticipo del periodo di rilevazione della relazione allegata al conto annuale 2008.*

Per le esigenze connesse all'integrazione con la rilevazione Cepel, la relazione allegata per l'anno 2008 dei comuni, delle unioni di comuni nonché quella degli enti del SSN sarà anticipata ed avrà luogo nel periodo 9 marzo-30 aprile 2009. Ad eccezione delle variazioni introdotte nella tabella 20 dei prodotti, la struttura della rilevazione rimane inalterata rispetto a quella dell'ultimo anno di rilevazione. Per i comuni e le unioni di comuni, con congruo anticipo sui termini di invio dei dati, saranno resi disponibili in SICO e nel sito internet del Dipartimento della ragioneria generale i kit Excel con cui sarà possibile effettuare l'invio dei dati in alternativa alla rilevazione online.

Roma, 20 gennaio 2009

Il Ragioniere generale dello Stato: CANZIO

ALLEGATO *1*

NUOVE INFORMAZIONI RICHIESTE AI COMUNI, ALLE COMUNITA' MONTANE E ALLE PROVINCE

Scheda informativa 1

Le seguenti tipologie: Comuni, Province, Unione dei Comuni e Comunità Montane, nella sezione contenente i dati anagrafici dell'ente troveranno due nuovi campi:

Popolazione residente;

Superficie (kmq).

L'acquisizione del dato sarà centralizzata inserendo i dati forniti dall' ISTAT riferiti al 31/12 dell'anno precedente quello cui la rilevazione si riferisce. I due campi non sono modificabili per nessuna delle quattro tipologie di enti; per i Comuni saranno popolati direttamente con il dato acquisito; per le Province sarà prospettato il dato aggregato sulla base dell'appartenenza del comune alla Provincia in base al codice ISTAT del comune, mentre per le Unioni dei Comuni e Comunità Montane in base alla lista dei comuni partecipanti alle due tipologie di enti.

Nuova Scheda Informativa 1A.

Di seguito alla scheda informativa 1 sarà posizionata la nuova scheda informativa 1A, che riguarderà esclusivamente le tipologie di enti Comuni, Province, Unione dei Comuni e Comunità Montane.

Tale scheda conterrà le seguenti domande (dove non espressamente indicato le riposte devono ritenersi obbligatorie):

% di superficie in area montana: informazione richiesta per le sole comunità montane. Campo percentuale senza decimali valorizzato con il dato della rilevazione precedente ove disponibile;

% di popolazione residente in area montana: informazione richiesta per le sole comunità montane. Campo percentuale senza decimali valorizzato con il dato della rilevazione precedente ove disponibile;

sede autonoma: *a)* Si; *b)* No: informazione richiesta alle sole unioni dei comuni e comunità montane valorizzato con il dato della rilevazione precedente ove disponibile. È rivolto alle Istituzioni che non avendo una propria sede autonoma usufruiscono dei locali di altra Istituzione che li ospita;

comuni che partecipano all'ente: l'informazione è relativa ai comuni che alla data del 31/12 dell'anno di rilevazione partecipano alle unioni dei comuni e/o alle comunità montane.

Alle Unioni dei comuni e alle Comunità montane verrà prospettata la lista dei comuni selezionati l'anno precedente con possibilità di variazione della scelta. Le variazioni saranno possibili mediante due liste, una contenente l'elenco dei comuni selezionati l'anno precedente, una con tutti i restanti comuni appartenenti alla regione. Due pulsanti permetteranno di spostare i comuni da una lista all'altra. Nel caso in cui il comune da inserire appartenga ad altra regione sarà possibile comunque l'inserimento attraverso uno specifico link «Inserisci Comune».

Ai Comuni verrà prospettata, senza possibilità di modifica, l'Unione e/o la Comunità montana che li hanno dichiarati come partecipanti per l'anno di rilevazione in due box distinti. In assenza della rilevazione dell'Unione o della Comunità montana viene visualizzato il dato della rilevazione precedente;

il segretario comunale / provinciale è anche direttore generale? *a)* Si; *b)* No;

nel caso in cui siano stati esternalizzati dei servizi, è stato stilato il piano di razionalizzazione dei costi previsto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)? *a)* Si; *b)* No;

è stato stilato il piano triennale dei fabbisogni di personale previsto dall'art. 39, comma 1, della legge n. 449 del 1997? *a)* Si; *b)* No;

è stato stilato il piano annuale delle assunzioni previsto dall'art. 39, comma 20 bis della legge n. 449 del 1997 (come integrato dall'art. 20 della legge n. 448/2001)? *a)* Si; *b)* No;

l'ente ha attive al 31/12 convenzioni con altri enti ai sensi dell'art. 30 del T.U.? *a)* Si; *b)* No.

Se la risposta è affermativa la domanda seguente è obbligatoria:

con quanti enti in base alle seguenti tipologie?:

a) Comuni; *b)* Province; *c)* Comunità Montane; *d)* Unioni di comuni.

Per ogni tipologia di ente ci sarà un campo numerico. L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella con una verifica dell'esistenza di almeno un valore positivo;

l'ente ha un sistema di rilevazione automatizzato delle presenze del personale: *a)* Si; *b)* No;

è stato istituito un ufficio / servizio disciplinare?: *a)* Si; *b)* No;

l'ente ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario?: *a)* Si; *b)* No.

Questa domanda riguarda solo i comuni e le province. Se la risposta è affermativa la domanda seguente è obbligatoria:

è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato?: *a)* Si; *b)* No.

L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella;

valore in percentuale dell'incidenza, in termini di cassa, della spesa del personale in rapporto al totale delle spese del titolo I del bilancio dell'Ente;

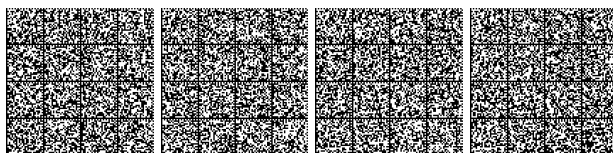
quanti LSU sono stati assunti a tempo indeterminato in soprannumero nel corso dell'anno?

personale a tempo indeterminato al 31/12 appartenente alle categorie protette.

Per ciascuna categoria dei livelli ci sarà un campo a risposta numerica con un valore impostato per default a zero in cui andrà indicato, per ciascuna categoria appartenente ai livelli, il numero di persone appartenente alle categorie protette.

Numero di unità di personale assunti come stagionali a progetto (comma 564 della legge n. 296/2006)

Questa domanda è relativa alla sola tipologia dei comuni. Il valore è impostato per default a zero.

Numero di persone in ingresso o uscita con mobilità fra pubblico e privato ex art. 23-*bis* comma 7 d.lgs. n. 165/2001.

Va indicato il totale delle persone in entrata o uscita dall'ente per mobilità da o verso il privato. È impostato il valore di default a zero.

L'ente è tenuto al rispetto del patto di stabilità?: *a)* Si *b)* No

Se la risposta è affermativa la domanda seguente è obbligatoria:

L'ente ha rispettato il patto di stabilità?: *a)* Si; *b)* No

L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella.

Scheda informativa 2

All'interno della scheda informativa 2 relativa agli enti locali verranno inserite alcune domande a seconda della macrocategoria di personale.

Domande inserite per tutte le macrocategorie:

Sono state attivate forme di contrattazione integrativa a livello territoriale (art. 5 del CCNL 2002-2005): *a)* Si; *b)* No

Viene effettuata la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti (art. 14 CCNL 23.12.99 o art. 6 CCNL 31.3.99)? *a)* Si; *b)* No

Se la risposta è affermativa la domanda seguente è obbligatoria:

In che forma? *a)* Singola; *b)* Associata

L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella. Se la risposta è *b)* la domanda seguente è obbligatoria:

Con quanti enti in base alle seguenti tipologie?: *a)* Comuni; *b)* Province; *c)* Comunità Montane; *d)* Unioni di comuni

Per ogni tipologia di ente ci sarà un campo numerico. L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella con una verifica dell'esistenza di almeno un valore positivo.

Domande inserite solo per la macrocategoria dirigenti.

Sono stati costituiti i nuclei di valutazione per il personale dirigente? *a)* Si; *b)* No

Se la risposta è affermativa la domanda seguente è obbligatoria:

In che forma? *a)* Singola; *b)* Associata

L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella. Se la risposta è *b)* la domanda seguente è obbligatoria:

Con quanti enti in base alle seguenti tipologie?:

a) Comuni; *b)* Province; *c)* Comunità Montane; *d)* Unioni di comuni

Per ogni tipologia di ente ci sarà un campo numerico. L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella con una verifica dell'esistenza di almeno un valore positivo.

Domande inserite per le macrocategorie non dirigenti.

Quali passaggi procedimentali sono stati effettuati per introdurre la valutazione del personale non dirigenziale?

a) Delibera di giunta; *b)* Atto di gestione del dirigente ai sensi dell'art. 45 d.lgs. n. 165/2001; *c)* Contrattazione sindacale; *d)* Determina dirigenziale; *e)* Altro.

La domanda prevede la possibilità di più risposte ed è obbligatoria solo se viene effettuata la valutazione delle prestazioni e dei risultati di cui alla domanda sopra riportata. L'obbligatorietà della risposta viene controllata automaticamente al momento del salvataggio della tabella con una verifica dell'esistenza di almeno un valore positivo.

Qual è il valore massimo in percentuale dell'indennità di risultato rispetto all'indennità di posizione (art. 10, comma 3 CCNL 31/3/1999)?

Tabella T20

La tabella fa parte della relazione allegata al conto annuale e viene utilizzata solo dai comuni e dalle unioni di comuni.

Viene eliminato il prodotto "Giorni di formazione" poiché i giorni di formazione vengono rilevati in dettaglio per il solo personale a tempo indeterminato nella tabella 11, e viene sostituito dai due nuovi prodotti:

numero di persone fino a 50 anni di età che hanno frequentato un corso di aggiornamento nell'ultimo anno

numero di persone oltre i 50 anni di età che hanno frequentato un corso di aggiornamento nell'ultimo anno

Vengono inseriti i nuovi prodotti:

Numero vincitori di concorsi non ancora assunti al 31/12

Numero procedimenti disciplinari aperti nel corso dell'anno

Numero di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12:

Di cui a seguito di procedimento penale

Numero di sanzioni comminate nel corso dell'anno (Riferimento al CCNL 11/04/2008 - Titolo II, Capo I, Articolo 3):

Rimprovero verbale o scritto, multa di importo pari a 4 ore di retribuzione (comma 4);

Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (comma 5);

Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (comma 6);

Licenziamento con preavviso (comma 7);

Licenziamento senza preavviso (comma 8).

ALLEGATO 2

Scheda informativa 1

Sulla Scheda Informativa 1 viene aggiunto un campo nel quale andrà inserito l'indirizzo della pagina web dell'ente, se posseduta. Per gli enti tenuti alla compilazione della rilevazione Cepel verrà riportato l'indirizzo web inserito nell'ultima rilevazione. L'indirizzo inserito verrà riproposto nelle successive rilevazioni, con possibilità di modifica.

Appendice alla Scheda Informativa 1 per la gestione dei dati sui CO.CO.CO.

I dati raccolti con tale appendice sono obbligatori per tutte le tipologie di enti che utilizzano contratti co.co.co..

All'interno della Scheda Informativa 1 sarà presente la linguetta (indicata con il termine tecnico "tab") denominata "co.co.co.". Il tab "co.co.co" sarà posizionato vicino a quello dalla Scheda Informativa 1 ed inizialmente visualizzato con il simbolo " * " che ne indica la disabilitazione. Qualora l'utente indichi un valore maggiore di zero nella domanda numero 6 della Scheda Informativa 1 (Numero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa attivi nel corso dell'anno), il tab si attiverà dando accesso alla sezione destinata a raccogliere ulteriori informazioni sui contratti co.co.co. Il simbolo associato al tab sarà un quadratino di colore verde.

Nel caso in cui la risposta alla domanda numero 6 sia stata maggiore di zero sarà necessario che la corrispondente sezione sia stata debitamente compilata per poter concludere correttamente la rilevazione. In tale appendice — in cui sarà sempre visibile il valore della risposta alla domanda 6 — si inseriranno i seguenti "di cui" del suddetto valore:

Qual è stata la tipologia dell'incarico dei contratti co.co.co. attivi nel corso dell'anno:

a) Tecnico; *b)* Amministrativo; *c)* Giuridico - Economico

La somma delle risposte deve essere uguale al numero di contratti attivi nel corso dell'anno (risposta 6 della Scheda Informativa 1).

Suddividere i contratti co.co.co. attivi nel corso dell'anno secondo la loro durata:

a) 1–3 mesi; *b)* 4–6 mesi; *c)* 7-12 mesi; *d)* oltre 12 mesi

La somma delle risposte deve essere uguale al numero di contratti attivi nel corso dell'anno (risposta 6 della Scheda Informativa 1).

Quanti dei contratti co.co.co. attivi nel corso dell'anno hanno un compenso maggiore di 20.000 €?

La risposta deve essere minore o uguale al numero di contratti attivi nel corso dell'anno (risposta 6 della Scheda Informativa 1).

I co.co.co. attivi nel corso dell'anno quante persone diverse hanno riguardato?

La risposta deve essere positiva e minore o uguale al numero di contratti attivi nel corso dell'anno (risposta 6 della Scheda Informativa 1).

Titolo di studio delle persone cui sono stati stipulati uno o più contratti co.co.co.:

a) Laurea; *b)* Diploma superiore; *c)* Diploma inferiore

La somma delle risposte deve essere uguale al numero indicato nella risposta precedente.

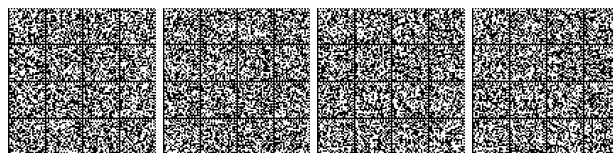



Tabella T2

La tabella 2 è destinata a raccoglie informazioni sul personale che opera nell'amministrazione con contratti di lavoro flessibile e sulle modalità flessibili di svolgimento dell'attività lavorativa. Dopo il telelavoro sono inserite due nuove modalità, ciascuna suddivisa in uomini e donne e riferite anch'esse - come il telelavoro - unicamente al personale a tempo indeterminato censito in tabella 1:

numero di persone che al 31/12 è soggetto a turnazione

numero di persone che al 31/12 è soggetto a reperibilità

Entrambe le domande non sono riferite a chi effettua turni o è in reperibilità il giorno del 31/12, ma a coloro che a quella data sono assegnati "con regolarità" a turni o reperibilità.

Tabella T3

Per eliminare difficoltà ed incoerenze connesse con l'utilizzo del "Personale di altre amministrazioni (legge n. 311/2004 comma 557 art. 14 CCNL 22/1/2004)" viene aggiunta ai comandi e ai distacchi la nuova modalità "Convenzioni" sia fra il "Personale dell'Amministrazione" che nel "Personale Esterno". Ciascuna di queste due modalità è ulteriormente suddivisa in uomini e donne ed è destinata ad accogliere le persone che al 31/12 si trovano in tale condizione. Sarà considerata Amministrazione di appartenenza quella presso la quale detto personale svolge la parte prevalente del proprio orario di lavoro. In tale amministrazione questo personale verrà censito anche in tutte le tabelle di organico e di spesa. L'amministrazione presso la quale viene svolta la parte restante dell'orario di lavoro considererà questo personale come personale esterno in convenzione, limitandosi a registrarne le assenze in tabella 11 e le competenze nelle tabelle di spesa.

Tabella T5

Poiché è necessario indagare meglio la mobilità intercompartimentale in entrata ed in uscita la causale generica "Passaggio ad altra amministrazione" viene eliminata e sostituita dalle due causali più specifiche "Passaggio ad altra amministrazione dello stesso comparto" e "Passaggio ad altra amministrazione di altro comparto". Anche in questo caso c'è l'ulteriore distinzione fra uomini e donne.

Tabella T6

Simmetricamente alla tabella 5, la causale generica "Passaggio da altra amministrazione" viene eliminata e sostituita dalle due causali più specifiche "Passaggio da altra amministrazione dello stesso comparto" e "Passaggio da altra amministrazione di altro comparto".

La causale "Personale precario stabilizzato" viene eliminata e sostituita con due causali più specifiche secondo la tipologia contrattuale posseduta prima della stabilizzazione: "Personale stabilizzato da contratto a tempo determinato" e "Personale stabilizzato da LSU".

Con l'intenzione di ridurre il peso ad oggi considerevole della causale generica "Altre cause" - che comunque verrà mantenuta - vengono inserite le due nuove causali di assunzione "Assunzione per chiamata diretta" e "Assunzione per chiamata numerica".

Tabella T9

Viene introdotta la causale specifica "Laurea breve" in modo da riservare la causale "Laurea" alla laurea specialistica o a quelle del vecchio ordinamento.

La denominazione dell'ultima classe "Specializzazione Post laurea" diventa "Specializzazione post laurea / dottorato di ricerca" mentre viene aggiunta la classe ulteriore "Altri titoli post laurea" destinata ad accogliere le altre tipologie di titoli post laurea differenti dal diploma rilasciato dalle scuole di specializzazione o dal dottorato di ricerca.

Tabella T11

Poiché questa tabella è l'unica del conto annuale e della relazione allegata a prevedere per il personale a tempo indeterminato l'inserimento dei dati in giorni, viene inserita la nuova causale "Formazione", sebbene non si tratti in alcun modo di una causale di assenza.

09A01476

BANCA D'ITALIA

CIRCOLARE 15 gennaio 2009.

Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006. (3° aggiornamento).

1. La disciplina in materia di calcolo del patrimonio di vigilanza delle banche prevede la deduzione da tale aggregato di tutte le interessenze detenute in altre società bancarie e finanziarie superiori al 10% del capitale della partecipata e, per il complesso delle interessenze inferiori a tale soglia, dell'eccedenza rispetto al 10% del patrimonio di vigilanza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Devono, quindi, essere dedotte anche le interessenze allocate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza (titolo I, capitolo 2). La disciplina comunitaria (direttiva 2006/49/CE, allegato VII, parte D, punto 3) attribuisce alle Autorità nazionali la facoltà di permettere alle banche di non procedere alla deduzione di tali interessenze purché siano rispettati, congiuntamente, i seguenti requisiti:

le posizioni siano classificate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza;

la banca sia un market maker attivo su tali strumenti finanziari e possieda idonei sistemi di controllo relativi alle attività di negoziazione svolta.

In sede di recepimento della direttiva tale opzione non è stata esercitata.

In relazione all'esperienza maturata a seguito della prima applicazione delle nuove disposizioni e tenuto conto della crescente operatività da parte di alcuni intermediari nella negoziazione di strumenti azionari con finalità di copertura di posizioni in strumenti finanziari derivati, si ritiene opportuno consentire la deroga all'obbligo di deduzione delle azioni anche nella regolamentazione nazionale.

Tale possibilità è tuttavia condizionata al rispetto di requisiti di natura operativa e organizzativa. In particolare, l'intermediario deve:

essere market maker sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione;

disporre di adeguati sistemi di gestione e controllo dei rischi. Qualora la banca non sia stata autorizzata all'uso dei modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, la sussistenza di tale requisito è accertata attraverso una specifica autovalutazione preventiva. Il mantenimento del requisito è verificato periodicamente dalla funzione di revisione interna (1) .

La norma trova applicazione anche per gli strumenti finanziari detenuti a copertura di operazioni in derivati negoziate sui mercati OTC. Resta fermo l'obbligo di de-

(1) In ogni caso la banca deve disporre di presidi organizzativi atti a permettere la pronta e univoca identificazione dell'ammontare degli strumenti finanziari che beneficiano dell'esenzione dall'obbligo di deduzione in quanto detenuti nell'ambito dell'attività di market making.

duzione delle azioni per le quali la banca abbia esercitato direttamente o indirettamente il diritto di voto.

2. Con l'occasione, vengono apportate alla circolare in oggetto alcune modifiche di carattere tecnico, relative alla disciplina: del rischio specifico su titoli di debito (2) e del rischio di posizione su titoli di capitale (3) applicabile alle banche che utilizzano la metodologia standardizzata; del patrimonio di vigilanza ai fini della concentrazione dei rischi (4) .

Si fa presente che le disposizioni in oggetto sono pubblicate sul sito internet della Banca d'Italia (sezione «Vigilanza», sottosezione «Vigilanza sulle banche», «Normativa», «Disposizioni di vigilanza»).

Roma, 15 gennaio 2009

Il direttore generale: SACCOMANNI

(2) Nel calcolo del rischio specifico su titoli di debito il trattamento delle esposizioni verso intermediari vigilati ed enti territoriali è stato allineato a quello previsto per il rischio di credito (titolo II, capitolo 4, parte seconda, sezione II, par. 2.2.1).

(3) Nel calcolo del rischio di posizione su titoli di capitale, è stata prevista la possibilità di tenere conto degli strumenti finanziari dedotti dal patrimonio di vigilanza ai fini della compensazione preventiva con posizioni di segno opposto (titolo II, capitolo 4, parte seconda, sezione II, par. 3).

(4) Il patrimonio di vigilanza ai fini della concentrazione dei rischi deve essere integrato con le posizioni verso le cartolarizzazioni che sono state dedotte.

09A01564

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comunicato relativo alle «Agevolazioni per i territori delle regioni Umbria e Marche, colpiti da eventi sismici e per le zone ad elevato rischio sismico», di cui all'articolo 12, commi 1 e 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 449

Si rende noto che, a seguito della mancata proroga dei termini di presentazione delle istanze di accesso ai benefici previsti dall'art. 12, commi 1 e 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, lo scrivente Dipartimento provvederà all'esame delle sole richieste inoltrate entro la data del 31 dicembre 2008, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili.

A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione postale.

09A01551

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2009

L'anno 2009, il giorno 15 del mese di gennaio alle ore 10.00, si è riunito, in seguito a regolare convocazione, il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2005.

Sono presenti i componenti nel numero legale.

(Omissis).

Sul quinto punto della seduta pubblica (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2009),

(Omissis).

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta della Commissione.

(Omissis).

Non essendovi altro da deliberare il pres. Salvatore alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente: SALVATORE

Il segretario: PUPILELLA

ALLEGATO

NOTA PRELIMINARE

PREVISIONI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2009

PREMESSA

In data 18 dicembre 2008 il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, fondato su una previsione di entrata pari ad euro 219.246.843,00, di cui euro 194.193.843,00 provenienti dal bilancio dello Stato secondo quanto indicato nel disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2009. In sede di approvazione del disegno di legge concernente il bilancio preventivo dello Stato, il fondo per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali è stato ridotto di euro 7.500.000,00.

Pertanto nella seduta del giorno 15 gennaio 2009 sono state apportate le conseguenti variazioni alle entrate ed alle spese del bilancio autonomo della giustizia amministrativa. La riduzione è stata operata a carico del fondo di riserva (da euro 7.822.735,62 ad euro 2.522.735,62, meno euro 5.300.000) ed a carico del capitolo di spesa relativo al rimborso alle amministrazioni di provenienza delle competenze corrisposte al personale in posizione di comando presso gli uffici della giustizia amministrativa (da euro 3.350.000,00 ad euro 1.150.000.00, meno euro 2.200.000,00). Le predette decurtazioni sono da ritenere a carattere provvisorio, in attesa che l'amministrazione finanziaria reintegri almeno in parte le risorse destinate al Consiglio di Stato ed ai Tribunali amministrativi regionali, consentendo la piena funzionalità dell'Amministrazione, che deve far conto nel corso dell'esercizio su un fondo di riserva più consistente (all'attualità pari all'1,22% delle spese correnti), e che dovrà provvedere a rimborsare le amministrazioni pubbliche che hanno anticipato al personale comandato le competenze spettanti.

1 - Il bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali relativo all'esercizio finanziario 2009 è stato predisposto ai sensi degli articoli 2 e 3 del Regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa in data 28 marzo 2003, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle disposizioni della legge 3 aprile 1997, n. 94, e del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

È stato approvato dal Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa nella seduta del giorno 18 dicembre 2008 e modificato, coerentemente, alla decurtazione di euro 7.500.000 nella seduta del 15 gennaio 2009.

Per l'esercizio finanziario 2009 permane ancora la struttura articolata per centri di responsabilità amministrativa, ma si dà comunque conto della nuova classificazione della spesa, introdotta con la circolare del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2007, n. 21, nell'allegato A, in cui sono esposte le risorse preventivate per il finanziamento dei tre programmi ipotizzabili (giustizia amministrativa di primo grado; giustizia amministrativa di secondo grado e funzione consultiva (1) , attività di governo, affari generali e servizi amministrativi) per la realizzazione della missione «giustizia amministrativa», utilizzando la struttura per macroaggregati di spesa (funzionamento, interventi, investimenti), con l'indicazione dei centri di responsabilità amministrativa a cui è affidata la gestione delle risorse finalizzate alla realizzazione di ogni programma. L'allegato B espone la spesa disarticolata in capitoli, denominati ma privi di numerazione, permanendo la struttura articolata in centri di responsabilità amministrativa ai fini della gestione e della rendicontazione. È intendimento dell'Amministrazione dare corso nell'anno 2009 ad un profondo processo di riorganizzazione, consentendolo le risorse umane a disposizione, che dovrà avere come punto di avvio la piena attuazione del regolamento di organizzazione delle strutture amministrative, che, emanato nel febbraio 2005, non può ricevere piena applicazione soprattutto nelle aree più significative di intervento (istituzioni di due direzioni generali, istituzione del nucleo per il controllo strategico, istituzione dell'ufficio per il controllo di gestione) a causa delle ridotte dimensioni del ruolo organico della giustizia amministrativa, che inibisce *ab imis* l'istituzione di strutture precipuamente finalizzate al buon andamento ed alla razionalizzazione degli apparati. Sarà comunque cura definire un assetto organizzativo che privilegi i compiti di supporto alla funzione giurisdizionale e consultiva nell'ambito delle risorse esistenti. Contestualmente al processo di riorganizzazione è intendimento provvedere alle coerenti modifiche alla disciplina regolamentare dell'autonomia finanziaria, sia in relazione al nuovo assetto organizzativo che in relazione alla nuova classificazione del bilancio. È tuttavia da rilevare che le risorse umane all'oggi a disposizione consentono a fatica la gestione ordinaria, essendo le strutture destinate ai compiti amministrativi da tempo in grave carenza di personale.

Le risorse finanziarie a disposizione della giustizia amministrativa saranno pertanto destinate in parte allo sviluppo professionale del personale all'attualità in servizio, chiamato all'espletamento di compiti sempre più complessi anche in ragione delle innovazioni normative e dell'elevato livello di informatizzazione delle procedure, ed all'acquisizione di nuove risorse, funzionalmente al conseguimento degli obiettivi primari costituiti dalla riduzione dei tempi del processo amministrativo e delle giacenze, unitamente al potenziamento della funzione consultiva al fine di valorizzare l'istituto del ricorso straordinario al Capo dello Stato quale rimedio alternativo al giudizio amministrativo.

Sarà perseguita con rigore l'attività di razionalizzazione delle spese e di equa ripartizione dei fondi tra le strutture, attraverso l'adozione anche nel 2009 di criteri di assegnazione delle risorse finanziarie basati su parametri oggettivi (quali il carico di lavoro, il personale in servizio, le dimensioni degli immobili adibiti a sede istituzionale), che consentono effettivi risparmi di spesa ed una virtuosa concorrenzialità tra le strutture.

2 - Le entrate del bilancio della giustizia amministrativa sono classificate in categorie in base alla loro provenienza.

Le spese sono ripartite in tre centri di responsabilità amministrativa: il primo intestato al Segretario Generale della giustizia amministrativa, il secondo al Segretario delegato per i Tribunali amministrativi regionali ed il terzo al Segretario delegato per il Consiglio di Stato. Al Segretario Generale sono affidate le risorse per far fronte alle spese per il personale ed alle altre spese strumentali comuni.

Le spese di parte corrente per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli Istituti e le spese in conto capitale sono ripartite tra i tre centri di responsabilità.

L'allegato tecnico per capitoli, redatto ai fini della gestione e della rendicontazione, evidenzia per ciascun capitolo i dati relativi alla previsione definitiva dell'anno 2008 e le previsioni per l'anno 2009, con le relative variazioni rispetto al precedente esercizio finanziario.

Il prospetto analitico mantiene la classificazione prevista dall'art. 1, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 279 del 1997 e ne viene data dimostrazione nel quadro riassuntivo che riporta i capitoli aggregati secondo tale classificazione, con l'evidenziazione dei dati differenziali rispetto al precedente anno.

---

(1) La funzione consultiva e la funzione giurisdizionale del Consiglio di Stato sono state accorpate in un unico programma in coerenza con la modifica recata dall'art. 54 della legge 6 agosto 2008, n. 133, al comma 2 dell'art. 1 della legge 27 aprile 1982, n.186, concernente l' Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

A) Le entrate (in totale: euro 211.746.843,00, in luogo di euro 219.246.843,00)

Le risorse finanziarie per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali sono allocate in apposita unità previsionale di base, denominata «Fondo occorrente per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali» del centro di responsabilità «Tesoro» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Lo stanziamento sia in termini di competenza che di cassa, proveniente dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2009 è di euro 186.693.843,00 (194.193.843,00 – 7.500.000,00), inferiore rispetto ai fondi pervenuti dal bilancio dello Stato nel 2008 di euro 14.306.157,00), cui è da sommare la previsione (in base ai dati dello scorso esercizio) per euro 10.000.000,00 degli introiti derivanti da quota parte dei versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della legge finanziaria per il 2006, nella misura prevista dal novellato art. 13, comma 6 bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115.

In base al disposto dell'art. 61, comma 9, della legge 6 agosto 2008, n. 133 nell'ambito delle entrate provenienti dal bilancio dello Stato è stata inserita la quota di euro 1.250.000,00 pari al 50% della previsione dell'ammontare dei versamenti che affluiranno (*ex* art. 8 della legge 6 luglio 2002, n. 137) nel corso dell'anno 2009 in favore del fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura a titolo di compenso arbitrale.

Le entrate eventuali sono state preventivate in euro 2.803.000,00 di cui:

- euro 1.250.000,00 quale residua quota del 50% delle somme che si prevede affluiranno al fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura;
- euro 1.283.000,00 relativi al canone di sublocazione dell'immobile di Piazza Nicosia, già sede del T.a.r. per il Lazio, ed attualmente solo in parte destinato ad ospitare alcuni uffici centrali della giustizia amministrativa;
- euro 270.000,00 previsti a titolo di rimborso delle competenze stipendiali del personale in posizione di comando presso altre amministrazioni e della contribuzione previdenziale del personale in posizione di fuori ruolo;

L'entrata costituita dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2008 è stimata in euro 11.000.000,00, di cui euro 6.997.014,00 a titolo di maggior gettito del contributo unificato relativo all'arco temporale aprile-ottobre 2008, richiesto all'amministrazione finanziaria e non ancora affluito al bilancio autonomo della giustizia amministrativa, che sarà accertato in sede di consuntivo 2008, a cui è da sommare la quota preventivabile di 2.500.000,00 euro per i mesi di novembre e dicembre 2009. La quota residua di circa un milione e mezzo di euro è da imputare alle economie di gestione del pregresso esercizio sui singoli capitoli di spesa.

Le entrate totali (euro 211.746.843,00) sono diminuite, rispetto a quelle definitive dell'esercizio finanziario 2008, dell' 13,53% (-33.128.374,85).

B) Le spese (in totale: euro 211.746.843,00)

Il bilancio di previsione 2009 si caratterizza per i seguenti macro aggregati di spesa:

Le spese obbligatorie per il personale, che comprendono l'onere da preventivare per le assunzioni di personale di magistratura che saranno effettuate nel corso del 2009, gli incrementi per la progressione economica del personale di magistratura (promozioni, conseguimento del livello stipendiale di Consigliere con 8 anni, attribuzione di classi di stipendio nella misura prevista dall'art. 69 della legge 6 agosto 2008, n. 133), l'adeguamento delle competenze del personale di magistratura all'indice ISTAT, a decorrere dal 1° gennaio 2009, per il triennio 2009-2011, preventivato nella misura del 3%, l'onere, aggiornato degli incrementi contrattuali del biennio economico 2006-2007, relativo all'assunzione straordinaria di 50 unità di personale amministrativo, previsto dalla legge finanziaria del 2007, ed i relativi oneri riflessi. Le spese in questione, comprendono inoltre le somme anche pregresse da rimborsare a pubbliche amministrazioni per il pagamento delle competenze stipendiali del personale in posizione di comando presso gli uffici della giustizia amministrativa. Tale previsione è sottostimata rispetto alle effettive esigenze (euro 1.150.000,00 in luogo di euro 3.500.000,00 in precedenza preventivati), in attesa che l'amministrazione finanziaria reintegri almeno in parte le risorse decurtate.

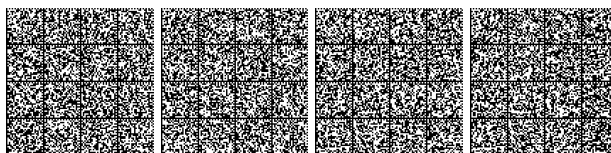
Le spese obbligatorie per il personale (euro 161.154.541,25) assorbiranno circa il 76,11% delle risorse finanziarie complessive.

Per le spese discrezionali relative alla gestione del personale è stato preventivato un onere (euro 5.687.473,92) pari all'2,69%; l'acquisto di beni e servizi (comprensivo delle locazioni) assorbirà il 15,02% (31.810.576,18 euro) delle risorse complessive; le spese per l'informatica (parte corrente ed in conto capitale) sono previste in euro 6.915.452,26 (3,27% sul totale delle risorse).

Le spese per l'informatica meritano un approfondimento a parte.

Nel luglio 2007 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministro per le riforme e le innovazioni tecnologiche ed il Presidente del Consiglio di Stato per la realizzazione di interventi di sviluppo dei sistemi informativi della giustizia amministrativa. Il protocollo, ed il relativo accordo di servizio, prevedono tre specifiche macro aree di intervento (A- il processo amministrativo digitale ed il punto unico di accesso; B- la continuità del servizio e «disaster recovery»; C- la registrazione ed il completamento dei dati relativi a ricorsi pregressi) su cui concentrare risorse umane e finanziarie, con la finalità comune di migliorare l'efficienza del sistema informativo, l'efficacia e la trasparenza dell'azione della giustizia amministrativa. Il progetto espresso nel protocollo d'intesa e nell'accordo di servizio prevede per il primo anno (2007) un finanziamento di 3.000.000,00 di euro a carico del bilancio autonomo della giustizia amministrativa ed un finanziamento di pari importo a carico del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il secondo anno (2008) il progetto è finanziato con fondi provenienti esclusivamente dal bilancio autonomo della G.A. e non diversamente per il terzo anno (2009). Il bilancio di fine esercizio 2008 ed il bilancio di previsione 2009 espongono in conto capitale stanziamenti di rilievo per l'informatica proprio in ragione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto che si aggiungono all'ordinario preventivo di spesa.

Si segnala infine che le spese per il pagamento dei canoni di locazioni (euro19.696.541,14) costituiscono l'9,30% del totale delle risorse. Unitamente all'agenzia del Demanio nel 2009 potrà essere portato a compimento un vasto progetto per reperire beni demaniali dove trasferire gli uffici della giustizia amministrativa che occupano immobili privati ed acquisire al demanio beni attualmente locati.

Il fondo di riserva è preventivato in euro 2.522.735,62 (in luogo di euro 7.822.735,62) ed è stato decurtato, in ragione delle minori entrate, di euro 5.300.000,00. Del fondo di riserva costituisce quota indisponibile – ad altri fini -la somma di euro 727.831,79 per residui perenti relativi agli anni 2005, 2006, 2007, a cui andranno sommati i residui andati perenti il 31.12.2008, il cui ammontare sarà accertato in sede di consuntivo, nonché la somma complessiva di euro 49.715,74, relativa a versamenti effettuati in favore del fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura nei pregressi esercizi, non impegnata per diverse motivazioni, e quindi confluita nell'avanzo di amministrazione.

È ancora da rilevare l'istituzione, a fini di trasparenza, nell'ambito di ognuno dei tre centri di responsabilità amministrativa, di un nuovo capitolo di spesa su cui allocare le risorse per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in precedenza stanziate all'interno del capitolo relativo ai canoni e consumi idrici, energetici e telefonici (a cui è stata mutata la denominazione eliminando la voce relativa al predetto servizio). Si evidenzia inoltre che i tre capitoli di spesa nn. 1306, 2292 e 3306, allocati rispettivamente nel centro di responsabilità amministrativa n. 1, n. 2 e n. 3 in precedenza denominati «Manutenzione noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto», mutano la denominazione in: «Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto». Infine i tre capitoli di spesa nn. 1295, 2302 e 3322, allocati rispettivamente nel centro di responsabilità amministrativa n. 1, n. 2 e n. 3; in precedenza denominati «Spese per servizi di igiene e pulizia, disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali», integrano la denominazione nel seguente modo: «Spese per servizi di igiene e pulizia, disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi».

Il progetto di distribuzione delle risorse tra i centri di responsabilità in cui si articola la previsione prospettata prevede l'assegnazione:

al CDR 1 intestato al Segretario generale della giustizia amministrativa, e nel cui ambito sono allocate tutte le spese per il personale e per l'informatica, oltre a quelle relative all'acquisto di beni e servizi ed in conto capitale per le strutture centrali della G.A., di circa l'87,75% delle risorse (185.811.493,36 euro);

al CDR 2 intestato al Segretario delegato dei Tribunali amministrativi regionali, per le spese di funzionamento dei TT.AA.RR di circa 11,41% delle risorse (24.166.696,43 euro);

al CDR 3, intestato al Segretario delegato del Consiglio di Stato, per le spese di funzionamento dell'istituto, di circa lo 0,84% della disponibilità (1.768.653,21).

a) nell'ambito del Centro di responsabilità 1, intestato al Segretario Generale della giustizia amministrativa, la ripartizione degli stanziamenti è caratterizzata con riguardo alle spese correnti:

da un incremento rispetto alla previsione iniziale dell'anno 2008 delle spese obbligatorie per il personale di magistratura determinato essenzialmente dalle nuove assunzioni di personale, e dall'adeguamento all'indice ISTAT preventivato nella misura del 3% delle competenze stipendiali, con contestuale incremento degli oneri riflessi;

da un decremento delle spese per il personale amministrativo causato dal collocamento a riposo di numerose unità di personale nel 2008 e dalla fondata previsione di non meno numerose cessazioni dal servizio nel corso del 2009;

da una invarianza di previsione rispetto alla iniziale del 2008 per le spese relative al trattamento accessorio del personale;

da un decremento della previsione di spesa per l'acquisto di beni e servizi, tra cui assume particolare rilievo la riduzione della spesa preventivata per le consulenze e per i servizi postali. È stato preventivato l'incremento dello stanziamento relativo ai canoni di locazione in base all'indice ISTAT (immobile di via delle Vergini ed immobile di piazza Nicosia).

È stata confermata nel 2009 per l'informatica la previsione di spesa sia di parte corrente che in conto capitale espressa per il 2008.

b) nell'ambito del Centro di responsabilità 2, intestato al Segretario delegato per i Tribunali amministrativi regionali, è da evidenziare, rispetto alla previsione iniziale del 2008, un incremento delle minute spese per l'informatica ed un lieve incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, in esito all'applicazione dei criteri di razionalizzazione della spesa che hanno tenuto conto dei maggiori oneri relativi ai consumi energetici ed idrici nonché dell'esigenza di dare piena attuazione alle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, anche attraverso una manutenzione ordinaria più accurata. Sono stati tenuti in considerazione i progetti di esternalizzazione degli archivi di deposito, che, se realizzati, porteranno nel corso dell'anno ad un decremento delle spese preventivate per le locazioni. È stato infine previsto l'incremento dello stanziamento relativo ai canoni di locazione in base all'indice ISTAT. È da evidenziare che anche nell'ambito del CdR 2 è stato preventivato un decremento delle spese postali.

Le spese in conto capitale, registrano una sostanziale invarianza di spesa (+ 2.000,00 euro).

c) nell'ambito del Centro di responsabilità 3, intestato al Segretario delegato per il Consiglio di Stato, è da evidenziare, rispetto alla previsione iniziale del 2008, un lieve decremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, essenzialmente dovuto alla riduzione delle spese postali e delle spese di manutenzione di palazzo Spada ed Ossoli, in ragione degli interventi finanziati nel corso del 2008.

C) Programmazione triennale della spesa

Coerentemente alle priorità individuate dal Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, si ritiene di assumere quali obiettivi preminenti per il prossimo triennio:

a) incremento progressivo del personale di magistratura;

b) incremento progressivo del personale amministrativo;

c) incremento delle iniziative per la formazione del personale di magistratura e del personale amministrativo;

d) riduzione dei ricorsi pendenti e riduzione della durata dei processi;

e) ulteriore sviluppo dell'informatica per il completamento dei seguenti progetti: informatizzazione dei flussi documentali; perfezionamento delle funzioni del processo telematico; ottimizzazione del supporto per la preparazione e la redazione dei provvedimenti giurisdizionali;

f) proseguimento dell'adeguamento logistico delle sedi dei Tribunali amministrativi regionali.

D) Valutazione di cassa

Il bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali viene redatto in termini di sola competenza, ai sensi dell'art. 2, del regolamento concernente l'autonomia finanziaria. Pertanto la valutazione della cassa riguarda le previsioni relative alla gestione del conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Consiglio di Stato ed ai Tribunali amministrativi regionali, i cui fondi sono destinati unicamente al rimborso alla Banca d'Italia delle somme dalla medesima anticipate per l'estinzione degli ordini di pagare emessi dall'Amministrazione.

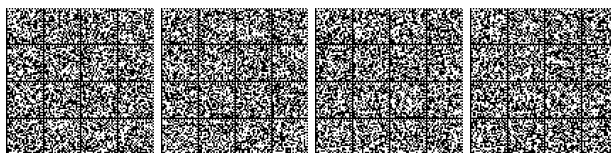
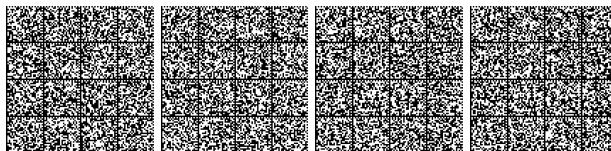
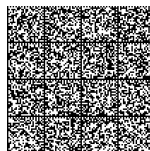
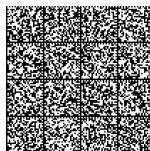
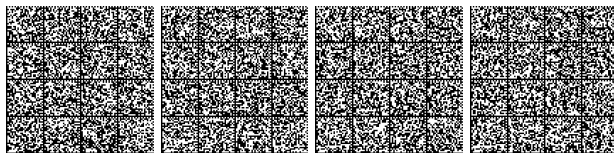
L'andamento della gestione di competenza determinerà l'effettivo fabbisogno sulla base dei rimborsi da effettuare nel corso dell'esercizio 2009.

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2009
TABELLA DELLE ENTRATE

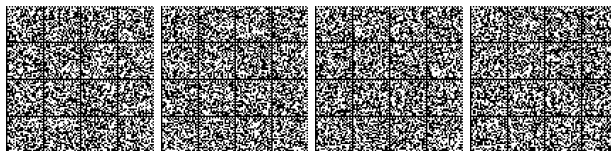
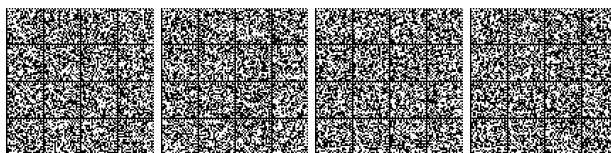
	TABELLA DELLE ENTRATE	PREVISIONE INIZIALE 2008	VARIAZIONI	PREVISIONE 2008 ASSESTATA		ANNO 2009	PREVISIONE INIZIALE 2009	VARIAZIONI RISPETTO AL 2008
1. CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI					**1. CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI**			
1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO					**1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO**			
CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	197.000.000,00	4.000.000,00	201.000.000,00	CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	186.693.843,00	-14.306.157,00
						FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER VERSAMENTO EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133	1.250.000,00	1.250.000,00
CAP. N.1103	LEGGI FINANZIARIE 2006 E 2007 - LEGGE 4 AGOSTO 2006, n. 248 (contributo unificato)	9.000.000,00		9.000.000,00	CAP. N.1103	LEGGI FINANZIARIE 2006 E 2007 - LEGGE 4 AGOSTO 2006, n. 248 (contributo unificato)	10.000.000,00	1.000.000,00
1.2 ENTRATE EVENTUALI					**1.2 ENTRATE EVENTUALI**			
CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"	2.500.000,00		2.500.000,00	CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"	1.250.000,00	-1.250.000,00
CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"	2.060.625,77	71.910,00	2.132.535,77	CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"	1.553.000,00	-579.535,77
1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**			
CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"	4.100.000,00	26.142.682,08	30.242.682,08	CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"	11.000.000,00	-19.242.682,08
	TOTALE ENTRATE	**214.660.625,77**	**30.214.592,08**	**244.875.217,85**		**TOTALE ENTRATE**	**211.746.843,00**	**-33.128.374,85**

N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009		DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
			C D R 1 SEGRETARIO GENERALE					
			1.1 - SPESE CORRENTI	185.905.566,81	26.500.870,39	212.406.437,20	-30.226.943,84	182.179.493,36
			1.1.1 FUNZIONAMENTO	176.909.178,00	15.193.241,47	192.102.419,47	-12.506.225,14	179.596.194,33
			PERSONALE	166.430.415,32	13.866.253,32	180.296.668,64	-10.865.601,11	169.431.067,53
1250	1250	*	ASSEGNO MENSILE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	598.500,00	12.400,00	610.900,00	19.100,00	630.000,00
1251	1251	*	SPESE PER I GETTONI DI PRESENZA AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	586.720,86	120.000,00	706.720,86	-23.000,00	683.720,86
1252	1252		SPESE PER MISSIONI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	153.583,37	0,00	153.583,37	0,00	153.583,37
1253	1253	*	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMM.NE	77.886.191,77	3.511.977,01	81.398.168,78	435.410,63	81.833.579,41
1254	1254		COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL SEGRETARIATO GENERALE, DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA E DELL'USAI	198.000,00	14.200,00	212.200,00	-14.200,00	198.000,00
1255	1255		SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	189.236,65	51.000,00	240.236,65	-51.000,00	189.236,65
1256	1256		SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	25.186,78	0,00	25.186,78	0,00	25.186,78
1257	1257		SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
1258	1258	*	STI PENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	30.267.000,00	3.639.492,54	33.906.492,54	-3.102.575,41	30.803.917,13
1260	1260		COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE	1.170.066,22	125.000,00	1.295.066,22	-125.000,00	1.170.066,22
1262	1262	*	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	3.682.054,56	2.084.441,40	5.766.495,96	-2.469.336,50	3.297.159,46

N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009		DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
1263	1263		SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	152.986,35	0,00	152.986,35	0,00	152.986,35
1264	1264		SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	4.197,80	0,00	4.197,80	0,00	4.197,80
1265	1265		SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	950.000,00	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00
1266	1266		RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO, NONCHE' VERSAMENTO DI SOMME DOVUTE PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE	4.369.462,55	0,00	4.369.462,55	-3.219.462,55	1.150.000,00
1267	1267	*	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
1268	1268	*	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	9.639.188,39	794.956,87	10.434.145,26	-198.617,30	10.235.527,96
1269	1269	*	ONERI SOCIALI A CARICO DELLA AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	33.586.413,05	2.623.293,95	36.209.707,00	-1.224.853,82	34.984.853,18
1270	1270	*	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELLA AMMINISTRAZIONE	66.000,00	8.500,00	74.500,00	-8.500,00	66.000,00
1271	1271	*	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELLA INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	5.000,00	0,00	5.000,00	-5.000,00	0,00
1272	1272		SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	12.126,97	0,00	12.126,97	2.425,39	14.552,36
1287	1287		QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, SPETTANTE AI MAGISTRATI TITOLARI DEGLI INCARICHI	1.375.000,00	310.032,60	1.685.032,60	-310.032,60	1.375.000,00
1288	1288		SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, AFFLUITE AL RELATIVO FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE E SOMME DESTINATE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI AFFLUITE AL FONDO MEDESIMO	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00
1289	1289		QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, DA RIPARTIRE TRA TUTTO IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	1.100.000,00	570.958,95	1.670.958,95	-570.958,95	1.100.000,00

N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009		DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
1290	1290		SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00
			INFORMATICA	3.367.503,44	47.520,00	3.415.023,44	-47.062,88	3.367.960,56
1273	1273	*	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	3.359.166,35	47.520,00	3.406.686,35	-47.520,00	3.359.166,35
1301	1301		MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO ED EVENTUALI RIVISTE GIURIDICHE INFORMATICHE DI CONTENUTO REGIONALE	3.672,87	0,00	3.672,87	457,12	4.129,99
1310	1310		SPESE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	4.664,22	0,00	4.664,22	0,00	4.664,22
			BENI E SERVIZI	7.111.259,24	1.279.468,15	8.390.727,39	-1.593.561,15	6.797.166,24
1302	1302		SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	142.610,21	82.883,45	225.493,66	-105.314,10	120.179,56
1303	**1303**		SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	503.476,92	175.994,30	679.471,22	-218.341,59	461.129,63
CAP NUOVA ISTITUZIONE	**1315**		**SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**	0,00	0,00	0,00	107.987,04	107.987,04
1304	1304		FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	39.509,66	0,00	39.509,66	3.088,42	42.598,08
1305	1305		MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	937.497,25	974.438,79	1.911.936,04	-1.263.624,04	648.312,00
1306	**1306**		**SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO**	78.348,62	0,00	78.348,62	-5.755,59	72.593,03
1307	1307		SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	79.845,00	0,00	79.845,00	-15.969,00	63.876,00
1308	1308		SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	1.865,69	1.270,72	3.136,41	-816,08	2.320,33
1309	1309		SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00
1274	1274		FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	4.537.733,68	0,00	4.537.733,68	136.132,01	4.673.865,69
1291	1291		FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
1275	1275	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	27.985,31	2.650,00	30.635,31	-2.650,00	27.985,31
1276	1276	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	88.620,14	0,00	88.620,14	0,00	88.620,14
1277	1277	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	17.766,16	0,00	17.766,16	0,00	17.766,16
1278	1278	SPESE DI FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI E IL TRATTAMENTO DI MISSIONE AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A. - DI CONSIGLI COMITATI,COMMISSIONI, INCLUSI IL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITO DAL C.P.G.A. ED I COMITATI PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITI IN OSSERVANZA DEI CC.CC.NN.LL.	33.321,09	0,00	33.321,09	0,00	33.321,09
1279	1279	SPESE PER STUDI INDAGINI RILEVAZIONI	28.451,73	0,00	28.451,73	0,00	28.451,73
1280	1280	SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.979,63	0,00	3.979,63	0,00	3.979,63
1292	1292	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1293	1293	SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	275.644,09	0,00	275.644,09	-145.644,09	130.000,00
1294	1294	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	29.854,39	17.022,41	46.876,80	-15.366,96	31.509,84
1295	**1295**	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI **E DEI BENI DISMESSI**	284.249,67	25.208,48	309.458,15	-67.287,17	242.170,98

N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009		DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
			1.1.2 ONERI COMUNI	8.996.388,81	11.307.628,92	20.304.017,73	-17.720.718,70	2.583.299,03
			1.1.2.1 RISARCIMENTI GIUDIZIARI	60.563,41	0,00	60.563,41	0,00	60.563,41
1281	1281	*	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	60.563,41	0,00	60.563,41	0,00	60.563,41
1282	1282	* PM	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.1.2.2 FONDO DI RISERVA	7.325.041,29	11.235.718,92	18.560.760,21	-16.038.024,59	2.522.735,62
1283	1283		**FONDO DI RISERVA**	7.325.041,29	11.235.718,92	18.560.760,21	-16.038.024,59	2.522.735,62
			1.1.2.3 VERSAMENTI ALL'ERARIO E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	1.610.784,11	71.910,00	1.682.694,11	-1.682.694,11	0,00
1285	1285		VERSAMENTI ALL'ERARIO E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	1.610.784,11	71.910,00	1.682.694,11	-1.682.694,11	0,00
			1.1.3 INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.1.3.1 ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1284	1284	PM	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.632.000,00	151.304,20	3.783.304,20	-151.304,20	3.632.000,00
			1.2.1 INVESTIMENTI	3.632.000,00	151.304,20	3.783.304,20	-151.304,20	3.632.000,00
			1.2.1.1 INFORMATICA DI SERVIZIO	3.500.000,00	151.304,20	3.651.304,20	-151.304,20	3.500.000,00
4250	4250		SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	3.500.000,00	151.304,20	3.651.304,20	-151.304,20	3.500.000,00
			1.2.1.2 BENI MOBILI	132.000,00	0,00	132.000,00	0,00	132.000,00
4251	4251		SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	132.000,00	0,00	132.000,00	0,00	132.000,00

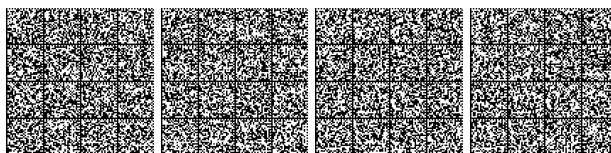
N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
		C D R 2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI					
		2.1 - SPESE CORRENTI	22.535.456,38	968.215,26	23.503.671,64	-118.975,21	23.384.696,43
		2.1.1 FUNZIONAMENTO	22.535.456,38	968.215,26	23.503.671,64	-118.975,21	23.384.696,43
		INFORMATICA	25.850,96	11.740,63	37.591,59	7.136,78	44.728,37
2286	2286	MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO ED EVENTUALI RIVISTE GIURIDICHE INFORMATICHE DI CONTENUTO REGIONALE	25.850,96	11.740,63	37.591,59	7.136,78	44.728,37
		BENI E SERVIZI	22.509.605,42	956.474,63	23.466.080,05	-126.111,99	23.339.968,06
2287	2287	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	757.469,01	1.186,09	758.655,10	67.684,30	826.339,40
2288	**2288**	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	1.755.208,74	283.726,09	2.038.934,83	-669.498,59	1.369.436,24
CAP NUOVA ISTITUZIONE	**2303**	**SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**	0,00	0,00	0,00	605.349,51	605.349,51
2289	2289	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	134.478,73	0,00	134.478,73	10.271,27	144.750,00
2290	2290	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	32.649,53	0,00	32.649,53	0,00	32.649,53
2291	2291	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	869.093,57	477.146,55	1.346.240,12	-371.481,32	974.758,80
2292	**2292**	**SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO**	173.134,73	80.589,94	253.724,67	15.156,33	268.881,00
2293	2293	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	-220.000,00	880.000,00
2294	2294	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	135.262,32	0,00	135.262,32	-262,32	135.000,00

N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009		DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
2295	2295		SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
2296	2296		FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	14.516.000,00	113.150,46	14.629.150,46	393.524,99	15.022.675,45
2300	2300		FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2297	2297		SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	1.500.000,00	675,50	1.500.675,50	-675,50	1.500.000,00
2298	2298		SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	139.926,54	0,00	139.926,54	10.073,46	150.000,00
2301	2301		SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	144.590,76	0,00	144.590,76	12.437,28	157.028,04
2302	**2302**		SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI **E DEI BENI DISMESSI**	1.249.791,49	0,00	1.249.791,49	21.308,60	1.271.100,09
			2.1.2 INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2.1.2.1 ASSISTENZA E BENESSERE AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2299	2299	PM	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	780.000,00	0,00	780.000,00	2.000,00	782.000,00
			2.2.1 INVESTIMENTI	780.000,00	0,00	780.000,00	2.000,00	782.000,00
			2.2.1.1 BENI MOBILI	780.000,00	0,00	780.000,00	2.000,00	782.000,00
5250	5250		SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	780.000,00	0,00	780.000,00	2.000,00	782.000,00

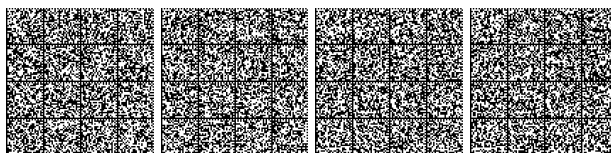
N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
		C D R 3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO					
		3.1 - SPESE CORRENTI	1.719.602,58	2.594.202,23	4.313.804,81	-2.633.151,60	1.680.653,21
		3.1.1 FUNZIONAMENTO	1.715.154,58	2.594.202,23	4.309.356,81	-2.633.151,60	1.676.205,21
		INFORMATICA	2.448,58	0,00	2.448,58	314,75	2.763,33
3300	3300	MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO ED EVENTUALI RIVISTE GIURIDICHE INFORMATICHE DI CONTENUTO REGIONALE	2.448,58	0,00	2.448,58	314,75	2.763,33
		BENI E SERVIZI	1.712.706,00	2.594.202,23	4.306.908,23	-2.633.466,35	1.673.441,88
3301	3301	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	95.073,48	55.255,63	150.329,11	-7.193,31	143.135,80
3302	**3302**	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	335.651,28	117.329,54	452.980,82	-145.561,07	307.419,75
CAP NUOVA ISTITUZIONE	**3315**	**SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**	0,00	0,00	0,00	71.991,36	71.991,36
3303	3303	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	26.339,77	0,00	26.339,77	2.058,95	28.398,72
3304	3304	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	4.508,34	0,00	4.508,34	0,00	4.508,34
3305	3305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	624.998,17	2.392.615,98	3.017.614,15	-2.585.406,15	432.208,00
3306	**3306**	**SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO**	42.639,76	0,00	42.639,76	5.755,59	48.395,35
3307	3307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	116.229,75	0,00	116.229,75	-23.245,95	92.983,80
3309	3309	SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00
3310	3310	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	3311	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
3312	3312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	2.798,53	847,14	3.645,67	-2.098,79	1.546,88
3320	3320	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	4.664,22	0,00	4.664,22	5.335,78	10.000,00

N° CAP. BILANCIO 2008	N° CAP. BILANCIO 2009		DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2008	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2009
3321	3321		SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	19.902,92	11.348,28	31.251,20	89.755,36	121.006,56
3322	**3322**		SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI **E DEI BENI DISMESSI**	189.499,78	16.805,66	206.305,44	-44.858,12	161.447,32
			3.1.2 INTERVENTI	4.448,00	0,00	4.448,00	0,00	4.448,00
			3.1.2.1 ASSISTENZA E BENESSERE AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3313	3313	PM	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3.1.2.2 CONTRIBUTI AD ENTI	4.448,00	0,00	4.448,00	0,00	4.448,00
3314	3314		SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	4.448,00	0,00	4.448,00	0,00	4.448,00
			3.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00
			3.2.1 INVESTIMENTI	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00
			3.2.1.1 BENI MOBILI	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00
6250	6250		SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI - BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

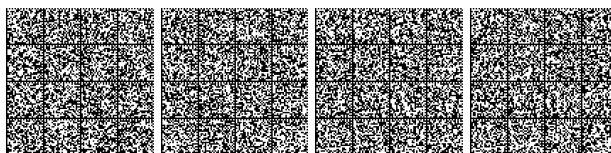
CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

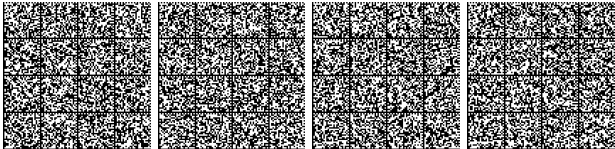
	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	TOTALE
CDR 1	182.179.493,36	3.632.000,00	185.811.493,36
CDR 2	23.384.696,43	782.000,00	24.166.696,43
CDR 3	1.680.653,21	88.000,00	1.768.653,21
	207.244.843,00	**4.502.000,00**	**211.746.843,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2009
SPESE CORRENTI

CDR	FUNZIONAMENTO	INTERVENTI	ONERI COMUNI	TOTALE
	Euro	Euro	Euro	Euro
1				
SEGRETARIO	179.596.194,33	0,00	2.583.299,03	**182.179.493,36**
GENERALE				
2				
SEGRETARIO	23.384.696,43	0,00	0,00	**23.384.696,43**
DELEGATO PER I				
TT.AA.RR.				
3				
SEGRETARIO	1.676.205,21	4.448,00	0,00	**1.680.653,21**
DELEGATO PER IL				
CONSIGLIO DI STATO				
TOTALE	**204.657.095,97**	**4.448,00**	**2.583.299,03**	**207.244.843,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2009
SPESE IN CONTO CAPITALE

CDR	INVESTIMENTI	TOTALE
	Euro	Euro
1		
SEGRETARIO	3.632.000,00	**3.632.000,00**
GENERALE		
2		
SEGRETARIO	782.000,00	**782.000,00**
DELEGATO PER I		
TT.AA.RR.		
3		
SEGRETARIO	88.000,00	**88.000,00**
DELEGATO PER IL		
CONSIGLIO DI STATO		
TOTALE	**4.502.000,00**	**4.502.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO (spese correnti e spese conto capitale)		**211.746.843,00**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

		PREVISIONE 2008	VARIAZIONE	ASSESTATO 2008	PREVISIONE 2009
		EURO			
SPESE CORRENTI		**210.160.625,77**	**30.063.287,88**	**240.223.913,65**	**207.244.843,00**
	FUNZIONAMENTO	**201.159.788,96**	**18.755.658,96**	**219.915.447,92**	**204.657.095,97**
	PERSONALE				
Capitoli	1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1290				
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	166.430.415,32	13.866.253,32	180.296.668,64	169.431.067,53
	INFORMATICA				
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300				
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA	3.395.802,98	59.260,63	3.455.063,61	3.415.452,26
	BENI E SERVIZI				
Capitoli	1302-1303-1315-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1274-1291-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-2287-2288-2303-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2300-2297-2298-2301-2302-3301-3302-3315-3303-3304-3305-3306-3307-3309-3310-3311-3312-3320-3321-3322				
	TOTALE SPESE PER I BENI E SERVIZI	31.333.570,66	4.830.145,01	36.163.715,67	31.810.576,18
	ONERI COMUNI	**8.996.388,81**	**11.307.628,92**	**20.304.017,73**	**2.583.299,03**
	RISARCIMENTI GIUDIZIARI				
Capitoli	1281-1282				
	TOTALE SPESE PER I RISARCIMENTI GIUDIZIARI	60.563,41	0,00	60.563,41	60.563,41
	FONDO DI RISERVA				
Capitoli	1283				
	TOTALE SPESE PER IL FONDO DI RISERVA	7.325.041,29	11.235.718,92	18.560.760,21	2.522.735,62
Capitoli	1285	1.610.784,11	71.910,00	1.682.694,11	
	VERSAMENTI ALL'ERARIO E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE				0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

		PREVISIONE 2007	VARIAZIONE	ASSESTATO 2007	PREVISIONE 2008
		EURO			
	INTERVENTI	**4.448,00**	**0,00**	**4.448,00**	**4.448,00**
	ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE				
Capitoli	1284-2299-3313				
	TOTALE SPESE PER L'ASSISTENZA E IL BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTI AD ENTI				
Capitoli	3314				
	TOTALE SPESE PER I CONTRIBUTI AD ENTI	4.448,00	0,00	4.448,00	4.448,00
SPESE IN CONTO CAPITALE		**4.500.000,00**	**151.304,20**	**4.651.304,20**	**4.502.000,00**
	INVESTIMENTI	**4.500.000,00**	**151.304,20**	**4.651.304,20**	**4.502.000,00**
	INFORMATICA DI SERVIZIO				
Capitoli	4250				
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA DI SERVIZIO	3.500.000,00	151.304,20	3.651.304,20	3.500.000,00
	BENI MOBILI				
Capitoli	4251-5250-6250				
	TOTALE SPESE PER I BENI MOBILI	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.002.000,00

ALLEGATO *A*

SINTESI PREVISIONE DI BILANCIO 2009 PER PROGRAMMI

	MISSIONE
1	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

	PROGRAMMA 1	PREVISIONE 2009		PROGRAMMA 2	PREVISIONE 2009
1.1	G.A. DI 1° GRADO		2.1	G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA	
1.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**143.566.332,55**	2.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**35.411.585,86**
	PERSONALE	117.747.654,51		*PERSONALE*	33.179.689,95
	INFORMATICA	2.398.429,06		*INFORMATICA*	542.153,07
	BENI E SERVIZI	23.420.248,98		*BENI E SERVIZI*	1.689.742,84
	CDR 2			CDR 3	
1.1.2	INTERVENTI	0,00	2.1.2	**INTERVENTI**	**4.448,00**
1.1.2.1	ASS. E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	2.1.2.1	ASS. E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00
	CDR 2	0,00	2.1.2.2	CONTRIBUTI AD ENTI	4.448,00
				CDR 3	4.448,00
1.1.3	**INVESTIMENTI**	**3.230.979,59**	2.1.3	**INVESTIMENTI**	**649.224,49**
1.1.3.1	INFORMATICA	2.448.979,59	2.1.3.1	INFORMATICA	561.224,49
1.1.3.2	BENI MOBILI	782.000,00	2.1.3.2	BENI MOBILI	88.000,00
	CDR 2			CDR 3	
	TOTALE PER PROGRAMMA	**146.797.312,14**		TOTALE PER PROGRAMMA	**36.065.258,35**

	PROGRAMMA 3	PREVISIONE 2008
3.1	ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI	
3.1.1	**FUNZIONAMENTO**	**25.679.177,55**
	PERSONALE	18.503.723,06
	INFORMATICA	474.870,13
	BENI E SERVIZI	6.700.584,36
	CDR1	
3.1.2	**ONERI COMUNI**	**2.583.299,03**
3.1.2.1	FONDO DI RISERVA	2.522.735,62
3.1.2.2	RISARCIMENTI GIUDIZIARI	60.563,41
	VERSAMENTI ALL'ERARIO	0,00
	CDR1	
4.1.3	INTERVENTI	0,00
4.1.3.1	ASS. E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00
	CDR1	
4.1.4	**INVESTIMENTI**	**621.795,92**
4.1.4.1	INFORMATICA	489.795,92
4.1.4.2	BENI MOBILI	132.000,00
	CDR1	
	TOTALE PER PROGRAMMA	**28.884.272,50**

TOT. GEN. **211.746.843,00**

ALLEGATO *B*

BILANCIO DI PREVISIONE 2009 PER PROGRAMMI

DENOMINAZIONE CAPITOLO	PROGRAMMA 1 G.A. DI 1° GRADO	PROGRAMMA 2 G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA	PROGRAMMA 3 ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
1.1 - SPESE CORRENTI	143.566.332,55	35.416.033,86	28.262.476,58	207.240.394,99
1.1.1 FUNZIONAMENTO	143.566.332,55	35.411.585,86	25.679.177,55	204.657.095,96
PERSONALE	117.747.654,51	33.179.689,95	18.503.723,06	169.431.067,52
ASSEGNO MENSILE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	630.000,00	630.000,00
SPESE PER I GETTONI DI PRESENZA AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	683.720,86	683.720,86
SPESE PER MISSIONI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	153.583,37	153.583,37
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMM.NE	60.011.291,57	21.822.287,84	0,00	81.833.579,41
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL SEGRETARIATO GENERALE, DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA E DELL'USAI	0,00	0,00	198.000,00	198.000,00
SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	133.890,02	46.800,46	8.546,17	189.236,65
SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	0,00	0,00	25.186,78	25.186,78
SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	212.258,06	74.193,55	13.548,39	300.000,00
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	21.022.739,47	3.260.392,55	6.520.785,10	30.803.917,12

BILANCIO DI PREVISIONE 2009 PER PROGRAMMI

DENOMINAZIONE CAPITOLO	PROGRAMMA 1 G.A. DI 1° GRADO	PROGRAMMA 2 G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA	PROGRAMMA 3 ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE	805.005,56	121.686,89	243.373,77	1.170.066,22
FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	2.268.445,71	342.904,58	685.809,17	3.297.159,46
SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	104.408,55	16.192,60	32.385,20	152.986,35
SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	4.197,80	4.197,80
SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	648.346,20	100.551,27	201.102,54	950.000,01
RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO, NONCHE' VERSAMENTO DI SOMME DOVUTE PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE	784.840,13	121.719,96	243.439,91	1.150.000,00
PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	54.597,57	8.467,48	16.934,95	80.000,00
SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	7.161.885,45	1.641.265,42	1.432.377,09	10.235.527,96
ONERI SOCIALI A CARICO DELLA AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	24.479.197,56	5.609.816,11	4.895.839,51	34.984.853,18
SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELLA AMMINISTRAZIONE	46.180,76	10.583,09	9.236,15	66.000,00
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELLA INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	9.931,54	1.540,27	3.080,54	14.552,35

BILANCIO DI PREVISIONE 2009 PER PROGRAMMI

DENOMINAZIONE CAPITOLO	PROGRAMMA 1 G.A. DI 1° GRADO	PROGRAMMA 2 G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA	PROGRAMMA 3 ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, SPETTANTE AI MAGISTRATI TITOLARI DEGLI INCARICHI	0,00	0,00	1.375.000,00	1.375.000,00
SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, AFFLUITE AL RELATIVO FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE E SOMME DESTINATE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI AFFLUITE AL FONDO MEDESIMO	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, DA RIPARTIRE TRA TUTTO IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	4.636,36	1.287,88	2.575,76	8.500,00
INFORMATICA	2.398.429,06	542.153,07	474.870,13	3.415.452,26
SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	2.350.437,10	538.641,83	470.087,42	3.359.166,35
MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO ED EVENTUALI RIVISTE GIURIDICHE INFORMATICHE DI CONTENUTO REGIONALE	44.728,37	2.763,33	4.129,99	51.621,69
SPESE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	3.263,59	747,91	652,72	4.664,22

BILANCIO DI PREVISIONE 2009 PER PROGRAMMI

DENOMINAZIONE CAPITOLO	PROGRAMMA 1 G.A. DI 1° GRADO	PROGRAMMA 2 G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA	PROGRAMMA 3 ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	826.339,40	143.135,80	120.179,56	1.089.654,76
SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	1.369.436,24	307.419,75	461.129,63	2.137.985,62
SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	605.349,51	71.991,36	107.987,04	785.327,91
FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	144.750,00	28.398,72	42.598,08	215.746,80
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	974.758,80	432.208,00	648.312,00	2.055.278,80
MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO	268.881,00	48.395,35	72.593,03	389.869,38
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	880.000,00	92.983,80	63.876,00	1.036.859,80
SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	150.000,00	1.546,88	2.320,33	153.867,21
SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	2.000,00	400,00	500,00	2.900,00
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	15.022.675,45	0,00	4.673.865,69	19.696.541,14
FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	19.800,36	6.921,10	1.263,85	27.985,31

BILANCIO DI PREVISIONE 2009 PER PROGRAMMI

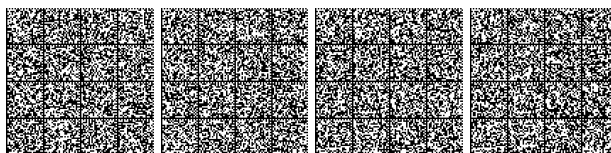
DENOMINAZIONE CAPITOLO				
	PROGRAMMA 1 G.A. DI 1° GRADO	**PROGRAMMA 2 G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA**	**PROGRAMMA 3 ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI**	**PREVISIONE DI SPESA TOTALE**
SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	60.480,56	9.379,86	18.759,72	88.620,14
SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	32.649,53	4.508,34	17.766,16	54.924,03
SPESE DI FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI E IL TRATTAMENTO DI MISSIONE AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A. - DI CONSIGLI COMITATI,COMMISSIONI, INCLUSI IL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITO DAL C.P.G.A. ED I COMITATI PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITI IN OSSERVANZA DEI CC.CC.NN.LL.	0,00	0,00	33.321,09	33.321,09
SPESE PER STUDI INDAGINI RILEVAZIONI	0,00	0,00	28.451,73	28.451,73
SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	3.979,63	3.979,63
SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	157.028,04	121.006,56	31.509,84	309.544,44

BILANCIO DI PREVISIONE 2009 PER PROGRAMMI

DENOMINAZIONE CAPITOLO	PROGRAMMA 1 G.A. DI 1° GRADO	PROGRAMMA 2 G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA	PROGRAMMA 3 ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI	1.271.100,09	161.447,32	242.170,98	1.674.718,39
SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	1.500.000,00	250.000,00	0,00	1.750.000,00
SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	135.000,00	10.000,00	0,00	145.000,00
1.1.2 ONERI COMUNI	0,00	0,00	2.583.299,03	2.583.299,03
1.1.2.1 RISARCIMENTI GIUDIZIARI	0,00	0,00	60.563,41	60.563,41
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	0,00	0,00	60.563,41	60.563,41
SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.2 FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	2.522.735,62	2.522.735,62
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	**2.522.735,62**	2.522.735,62
1.1.2.3 VERSAMENTI ALL'ERARIO E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTI ALL'ERARIO E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3 INTERVENTI	0,00	4.448,00	0,00	4.448,00
1.1.3.1 ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009 PER PROGRAMMI

DENOMINAZIONE CAPITOLO				
	PROGRAMMA 1 G.A. DI 1° GRADO	**PROGRAMMA 2 G.A. DI 2° GRADO E FUNZIONE CONSULTIVA**	**PROGRAMMA 3 ATTIVITA' DI GOVERNO AFFARI GENERALI E SERVIZI AMM.VI**	**PREVISIONE DI SPESA TOTALE**
1.1.3.2 CONTRIBUTI AD ENTI	0,00	4.448,00	0,00	4.448,00
SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	4.448,00	0,00	4.448,00
1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.230.979,59	649.224,49	621.795,92	4.502.000,00
1.2.1 INVESTIMENTI	3.230.979,59	649.224,49	621.795,92	4.502.000,00
1.2.1.1 INFORMATICA DI SERVIZIO	2.448.979,59	561.224,49	489.795,92	3.500.000,00
SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	2.448.979,59	561.224,49	489.795,92	3.500.000,00
1.2.1.2 BENI MOBILI	782.000,00	88.000,00	132.000,00	1.002.000,00
SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	782.000,00	88.000,00	132.000,00	1.002.000,00
	146.797.312,14	**36.065.258,35**	**28.884.272,50**	**211.746.843,00**
	CDR2	**CDR 3**	**CDR1**	**TOT**
SPSE CORRENTI	**23.384.696,43**	**1.680.653,21**	**182.179.493,36**	**207.244.843,00**
SPESE IN CONTO CAPITALE	**782.000,00**	**88.000,00**	**3.632.000,00**	**4.502.000,00**
SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE	**24.166.696,43**	**1.768.653,21**	**185.811.493,36**	**211.746.843,00**

09A01465

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla determinazione 27 gennaio 2009 dell'Agenzia italiana del farmaco, recante: «Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale per uso umano RASILEZ (aliskiren), autorizzata con procedura centralizzata europea della Commissione europea. (Determinazione/C n. 255/2009)». (Determinazione pubblicata nel supplemento ordinario n. 23 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 35 del 12 febbraio 2009).

Nella determinazione citata in epigrafe, pubblicata nel sopraindicato supplemento ordinario, alla pag. 37, all'art. 5 (monitoraggio d'uso), al primo capoverso, al quinto rigo, dove è scritto «... paziente arruolato a *3-6-18-24* mesi dalle strutture cardiologiche, ...», leggasi: «... paziente arruolato a *1-6-12* mesi dalle strutture cardiologiche, ...»,

09A01594

Comunicato relativo alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. EEN 35/08, EEN 36/08, GOP 57/08, GOP 60/08, VIS 109/08, ARG/elt 174/08, ARG/elt 175/08, ARG/elt 176/08, ARG/elt 177/08, ARG/elt 178/08, ARG/elt 179/08, ARG/elt 182/08, ARG/elt 183/08, ARG/elt 184/08, ARG/elt 185/08, ARG/elt 186/08, ARG/elt 187/08, ARG/elt 196/08, ARG/elt 197/08, ARG/gas 198/08, ARG/com 199/08, ARG/gas 200/08, ARG/elt 201/08, ARG/com 202/08, ARG/elt 203/08, ARG/elt 204/08, ARG/elt 205/08, ARG/elt 206/08. (Deliberazioni pubblicate nel supplemento ordinario n. 19 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 28 del 4 febbraio 2009).

Alle deliberazioni citate in epigrafe, pubblicate nel supplemento ordinario n. 19 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 28 del 4 febbraio 2009, sono apportate le seguenti correzioni in corrispondenza delle sottoelencate pagine.

La data della deliberazione GOP/60/08, riportata sia nel sommario della *Gazzetta Ufficiale*, alla pagina III, prima colonna, che nel sommario del supplemento ordinario, alla pagina I, e, inoltre, alla pag. 26 del supplemento ordinario, deve intendersi corretta in: «*DELIBERAZIONE* 17 dicembre 2008».

La data della deliberazione ARG/elt 182/08, riportata sia nel sommario del supplemento ordinario, alla pagina II, che a pagina 96 del medesimo, deve intendersi corretta in: «*DELIBERAZIONE* 12 dicembre 2008».

La data della deliberazione ARG/elt 183/08, riportata sia nel sommario del supplemento ordinario, alla pagina II, che a pagina 110 del medesimo, deve intendersi corretta in: «*DELIBERAZIONE* 15 dicembre 2008».

La data della deliberazione ARG/elt 186/08, riportata sia nel sommario del supplemento ordinario, alla pagina II, sia a pagina 143 del medesimo, deve intendersi corretta in: «*DELIBERAZIONE* 18 dicembre 2008».

La data della deliberazione ARG/gas 198/08, riportata sia nel sommario del supplemento ordinario, alla pagina II, che a pagina 168 del medesimo, deve intendersi corretta in: «*DELIBERAZIONE* 22 dicembre 2008».

09A01559

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-038) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.